ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali -Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.lgs. 62 del 13 aprile 2017
OM n. 55 del 22/03/2024
Approvato nella seduta del consiglio di classe del 9 maggio 2024

A. S. 2023/24

CLASSE 5ª Sez. G
Istituto Tecnico Tecnologico
Indirizzo informatica e telecomunicazioni
Articolazione informatica

Coordinatore: *prof. Roberto Lattanzi* **Dirigente**: *dott.ssa Chiara Tonello*

SOMMARIO

Parte Prima: Presentazione della classe

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE EMERGENTE 4
2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE 4
3. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (Educativi e formativi) 6
4. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE 6
5. ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELL'ULTIMO ANNO 7
6. PERCORSI CLIL SVOLTI DALLA CLASSE 7
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO DEL TRIENNIO.....8
8. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA. ... 11
9. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE APPROVATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE 12
10. EVENTUALI SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME 14
11. INDICAZIONI SPECIFICHE PER DSA, BES, ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI 14
12. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO 15

Parte Seconda: Programmi e relazioni finali

Relazione finale e programma di Lingua e Letteratura Italiana ……19
Relazione finale e programma di Storia……34
Relazione finale e programma di Matematica…….....41
Relazione finale e programma di Inglese……..48
Relazione finale e programma di Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa……..…..…..54
Relazione finale e programma di Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni……...63
Relazione finale e programma di Sistemi e Reti……...74
Relazione finale e programma di Informatica……..……...84
Relazione finale e programma di Scienze Motorie e Sportive……...94
Relazione finale e programma di Insegnamento della Religione Cattolica…….……...104
Curricolo di Educazione Civica…….……108

Parte Terza: tracce delle simulazioni di prove scritte e relative griglie di valutazione

1. Simulazioni di prima prova 113
2. Simulazioni di seconda prova..... 137

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE EMERGENTE

L'obiettivo del corso di specializzazione in Informatica e Telecomunicazione, articolazione Informatica, è quello di sviluppare competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di telecomunicazioni. In modo particolare, lo studente, alla fine del triennio, ha acquisito competenze in due aree principali: progettazione/gestione di una rete informatica e progettazione/gestione di una applicazione informatica.
La prima competenza riguarda sia l'installazione che l'amministrazione di una rete di telecomunicazione, nella maggior parte dei casi, una rete aziendale locale (LAN), senza trascurare la conoscenza dei principi di funzionamento delle reti estese (Internet).
La seconda competenza permette al tecnico di creare applicazioni software e di effettuarne la manutenzione, modificandone le funzioni o aggiungendone di nuove, usando alcuni dei linguaggi di programmazione più diffusi. L'acquisizione di tali competenze consente al diplomato di apprendere rapidamente l'uso di altri linguaggi di programmazione
In particolare, il diplomato saprà creare e gestire applicazioni "distribuite", cioè, software che offrono servizi tramite la rete, es: siti web e applicazioni per dispositivi mobili.
Il diplomato avrà anche acquisito le competenze basilari per l'identificazione e l'analisi degli aspetti funzionali dei principali componenti costituenti un sistema di telecomunicazioni, sapendone individuare le prestazioni specifiche; saprà, inoltre, utilizzare la strumentazione di base per l'elettronica delle telecomunicazioni.
Il Diplomato deve avere competenze di base relativamente alla sicurezza informatica ed essere a conoscenza dei principali aspetti normativi riguardanti la privacy dei dati digitali.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

a) STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE

La classe è composta da dodici studenti e la sua composizione (come si può vedere nella tabella sottostante) è variata molto nel triennio, fino a risultare quasi dimezzata, nel numero, all'inizio della classe quinta. Il percorso scolastico non è stato dei più fortunati, non avendo potuto beneficiare (per motivi non dipendenti dall'istituto) di sufficiente continuità didattica, sperimentando anche la mancanza, per lunghi periodi, di insegnanti proprio nelle materie d'indirizzo, particolarmente in terza. Questa riduzione, di fatto, di tempo scuola efficace, non ha probabilmente favorito l'azione educativa e didattica. Come risultato, buona parte della classe si è dimostrata spesso globalmente poco matura e poco rispettosa delle regole, con tempi di attenzione molto brevi. La facilità alla distrazione e il comportamento poco adeguato si riflettono anche sul rendimento scolastico e una parte degli alunni non si è mostrata motivata ad impegnarsi e a migliorare il proprio metodo di lavoro nemmeno nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi. Nel corso del triennio alcuni studenti hanno raggiunto un livello medio-alto negli apprendimenti disciplinari, ma le competenze maturate non sono sempre corrispondenti alle conoscenze accertate perché più della metà degli studenti ha mantenuto un atteggiamento superficiale rispetto alle proposte didattiche dei docenti. Emergono comunque diversi studenti che hanno mostrato capacità notevoli, che si sono riflettute in una valutazione più che buona; la restante parte degli studenti raggiunge risultati sufficienti, con alcuni per cui permangono importanti lacune in alcune discipline.

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe/ scuola	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi	Ritirati o trasferitisi ad altra classe/scuola
Classe terza (as.21/22)		21	11	5	3	2
Classe quarta (as.22/23)	16	0	10	2	2	2
Classe quinta (as.23/24)	12	0				

b) CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

La classe, nonostante l'impegno profuso dall'istituto, non ha potuto beneficiare di una accettabile continuità di insegnamento a causa della difficoltà di reperire insegnanti nelle materie d'indirizzo, soprattutto in terza (alcune discipline sono rimaste prive di insegnante per più mesi) e di importanti (e a volte numerosi) avvicendamenti dovuti alle nomine in corso d'anno scolastico, come si evince dalla tabella che segue:

MATERIA	**DOCENTI CLASSE TERZA**	**DOCENTI CLASSE QUARTA**	**DOCENTI CLASSE QUINTA**
IRC	Paolo Girolametto	Paolo Girolametto	Paolo Girolametto
Lingua e letteratura italiana	Laura Bruno	Anastasia La Rocca	Emanuele Caon
Storia	Laura Bruno	Massimiliano Granato	Emanuele Caon
Lingua inglese	Annamaria Mezzacapo	Alberto Gusella (fino al 1/12/22) Floriana Di Gerlando (dal 11/01/23)	Nicoletta Rettore
Matematica/Matematica e complementi	Massimo Zocco / Raffaele Zagaria	Massimo Zocco / Andrea Dalla Riva	Dario Marinello
Telecomunicazioni / laboratorio	Andrea Bettanin Francesco Fusco (ITP)	Leone Marini / Andrea Crivellaro (ITP)	
Informatica / laboratorio	Maria Camporese (dal 25/11/21) / Serena De Rosa (ITP)	Stefano Lando / Carmine Milone (ITP)	Marialuisa Bezzegato/ Giuseppe Carbone (ITP)
Sistemi e reti / laboratorio	Stefano Bonetto (dal 9/11/21 al 15/12/21) Igli Mezini (dal 11/01/22) / Francesco Basso (ITP)	Roberto Lattanzi / Maria Cristina Ingargiola (ITP)	Roberto Lattanzi / Pasquale Destefano (ITP)
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazione / laboratorio	Vincenzo Milone / Francesco Basso (ITP)	Antonio Carboni / Maria Cristina Ingargiola (ITP)	Marco Cinel / Pasquale Destefano (ITP)
Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa / laboratorio			Vincenzo Milone / Pasquale Destefano (ITP)
Scienze motorie e sportive	Matteo Giardini (fino al 11/10/21) Amelia Gambino	Riccardo Calore	Riccardo Calore

Per quanto riguarda Educazione Civica i referenti sono stati in terza il prof. Andrea Bettanin in quarta la prof.ssa Anastasia La Rocca, in quinta il prof. Roberto Lattanzi.
In terza il referente per il PCTO è stato il prof. Andrea Bettanin, in quarta il prof. Leone Marini, in quinta il prof. Roberto Lattanzi.
Il ruolo di coordinatore di classe è stato svolto in terza dal prof. Vincenzo Milone, in quarta dalla prof.ssa Anastasia La Rocca, in quinta dal prof. Roberto Lattanzi.

3. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (Educativi e formativi)

L'azione educativa nella classe 5G ITT è stata orientata all'armonico sviluppo della personalità degli studenti e all'acquisizione di competenze nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, in accordo con le finalità generali indicate nel Piano dell'Offerta Formativa. Sono stati colti in maniera diversificata dagli studenti i seguenti obiettivi educativi e formativi trasversali individuati dal consiglio di classe nel triennio:

Obiettivi educativi:	
Acquisire consapevolezza delle proprie aspirazioni e attitudini al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi;	*Raggiunto da quasi tutti gli alunni*
Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche.	*Raggiunto da alcuni alunni*
Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica.	*Raggiunto parzialmente da alcuni alunni*
Sviluppare un senso di responsabilità sia individuale che collettiva.	*Raggiunto parzialmente da alcuni alunni*

Obiettivi didattici trasversali:	
Flessibilità mentale nella capacità di affrontare nuovi problemi e sapersi rapportare alla realtà in cui si opera;	*Raggiunto da alcuni alunni*
Capacità di organizzare sia nella comunicazione verbale che scritta, un discorso compiuto usando una terminologia appropriata;	*Raggiunto da alcuni alunni*
Tendere ad una partecipazione costruttiva al processo cognitivo.	*Raggiunto parzialmente da alcuni alunni*
Migliorare l'efficacia del proprio metodo di studio rispetto ad autonomia organizzativa, applicazione dei processi di analisi e sintesi, interiorizzazione dei contenuti disciplinari e rielaborazione personale dei contenuti;	*Raggiunto parzialmente da alcuni alunni*
Abituarsi ad una applicazione regolare nello studio	*Raggiunto parzialmente da alcuni alunni*
Sviluppare la capacità di autovalutazione	*Raggiunto parzialmente da alcuni alunni*

4. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Le conoscenze, le competenze e le capacità raggiunte dalla classe nell'ambito delle singole discipline sono descritte analiticamente nelle relazioni finali delle singole discipline (vedere la seconda parte del presente documento).
Pur permanendo in qualche alunno risultati non del tutto in linea con le aspettative, a volte proprio in discipline caratterizzanti il corso di studi, bisogna però dire che mediamente le acquisizioni sono senz'altro più che sufficienti (soprattutto se si tiene conto della situazione di partenza e del percorso degli anni precedenti), con variazioni che, ad eccezione di qualche caso, vanno dall'appena sufficiente all'ottimo.

5. ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELL'ULTIMO ANNO

Le attività di arricchimento che la classe ha realizzato sono state numerose nel corso del triennio (*se non indicato diversamente le attività hanno interessato tutta la classe*):

Classi terza e quarta

- Olimpiadi di Matematica (solo alcuni studenti).
- Olimpiadi individuali di Informatica (solo alcuni studenti).
- Corsi di nuoto, tennis, nelle ore di scienze motorie.
- Teatro in lingua inglese "Animal Farm".
- Hackathon per il progetto "Innovation Lab" a Piombino Dese (PCTO).
- Spettacolo "L'azzardo del giocoliere: la matematica come vaccino contro la azzardopatia".
- Progetto finestre-storie di rifugiati.
- Lettorato di lingua inglese.
- Incontro con i volontari ADMO-AVIS (come parte del curricolo di Educazione Civica).
- Partecipazione al Progetto Martina per la prevenzione di tumori giovanili (Educazione Civica).
- Progetto "Uso corretto dei farmaci" (Educazione Civica).
- In tutto il triennio la classe ha seguito le prescritte attività di formazione sulla sicurezza.

Classe quinta

- Viaggio di istruzione a Barcellona (tutti eccetto tre alunni).
- Olimpiadi di cybersecurity (due alunni).
- Spettacolo in lingua inglese "*Pygmalion*" al teatro Ferrari di Camposampiero.
- Certificazione linguistica, inglese B2 (due studenti).
- Incontro sulla prevenzione delle patologie ed il benessere dell'apparato riproduttore con la Fondazione Foresta.
- Progetto "Salviamo una vita", corso Basic Life Support con Defibrillatore (solo presentazione).
- Tipizzazione ADMO (solo presentazione).
- Preparazione alla certificazione CISCO CCNA1.
- Visita aziendale alla Stevanato group di Piombino Dese (PCTO).
- Spettacolo "*THE HABER_IMMERWAHR FILE- Scienza e nazionalismo nel dramma di Fritz Haber*" al teatro Ferrari di Camposampiero in occasione della Giornata della Memoria.
- Spettacolo "*Dalla strage di Vergarolla al treno della Vergogna: dopo la sofferenza una nuova vita*" al teatro Ferrari di Camposampiero in occasione della Giornata del ricordo.

6. PERCORSI CLIL SVOLTI DALLA CLASSE

Durante l'a.s. 2023-2024 la classe ha svolto il seguente modulo seguendo la metodologia CLIL:

Anno	Materia	Struttura/ monte ore
Classe quinta (as.23/24)	Matematica	Separable differential equations: Fourier method for a general solution. / 2 ore

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO DEL TRIENNIO

COMPETENZE CHE SI SONO SVILUPPATE nel TRIENNIO (dal Profilo EUROPASS e dai Progetti Annuali del Consiglio di Classe)

Competenze trasversali
(Dalle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" della Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo, riportate dalle Linee-Guida per il PCTO)

1) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress

2) Competenze in materia di cittadinanza
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

3) Competenza imprenditoriale
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni
- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
- Capacità di accettare la responsabilità

4) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Competenze di indirizzo
(Attinenti al profilo; dal supplemento EUROPASS o dalla progettazione del Consiglio di Classe)

1. **Comunicare:** sviluppare competenze relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare), individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
2. **Intraprendenza:** saper partecipare al lavoro di team, per il raggiungimento di un semplice compito lavorativo, utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
3. **Informatica:** utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
4. **Competenza digitale:** utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
5. **Documentare in forma scritta:** Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti redigendo relazioni tecniche e documentando le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
6. **Inglese:** padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
7. **Competenze di matematica:** utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

SETTORI DISCIPLINARI CHE SI INTENDONO SVILUPPARE:

1. Informatica
2. Sistemi
3. TPSIT
4. Inglese
5. Matematica
6. Reti di telecomunicazioni
7. Italiano/storia

a) DETTAGLIO DEL PERCORSO TRIENNALE SVOLTO DALLA CLASSE:

CLASSE TERZA

INCONTRI CON ESPERTI E/O PROFESSIONISTI ESTERNI

Non sono stati svolti incontri in terza.

VISITE AZIENDALI / AD ENTI

In terza non è stato inizialmente possibile prevedere lo svolgimento di stage in presenza presso enti o aziende, a causa delle norme di contenimento dell'emergenza pandemica per covid-19.

STAGE

Per lo stesso motivo riportato sopra, i singoli studenti: hanno scelto la frequenza di corsi di formazione erogati a distanza tramite la piattaforma www.educazionedigitale.it, accreditata presso il Miur per il PCTO.

NOME PROGETTO	N° ore PCTO
Sportello Energia	35 ore
Pronti, lavoro, via!	22 ore
Mentor me	10 ore
Youth Empowered	25 ore
Gocce di sostenibilità	25 ore

CLASSE QUARTA

INCONTRI CON ESPERTI E/O PROFESSIONISTI ESTERNI

Titolo: **Hackathon per innovation lab** (presso il teatro "Tommaso Moro" di Piombino Dese)**.**
Ore totali: 10
Descrizione: presentazione ditte Lago e Sirca, attività laboratoriale guidati da esperti di Ca' Foscari Challenge school, ricerche e analisi di mercato, preparazione di prodotti multimediali, presentazione.

Titolo: **incontro con Morosinotto Luisa e Bulegato Elisa della Cooperativa La Esse**, incaricate per il Progetto "Officine digitali" della Federazione dei Comuni del Camposampierese.
Ore totali: 1.
Descrizione in sintesi dell'attività svolta: descrizione delle attività di animazione dell'Innovation Lab e delle Palestre Digitali, nel contesto del progetto "Officine digitali" di cui l'istituto è partner.

Titolo: **progetto "Poseidone.**
Ore totali: 2.
Descrizione in sintesi dell'attività svolta: incontro con il personale della Guardia Costiera sulle attività di salvamento in mare.

VISITE AZIENDALI / AD ENTI

Nominativo ditta/ ente
Lago (Villa Del Conte), 5 ore

STAGE

Nominativo ditta/ ente	N. alunni
2ELLE-ENGINEERING S.R.L.	**3**
IMPIANTI ELETTRICI CAZZIN MASSIMO S.R.L.	**1**
LA ESSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - LA ESSE S.C.S. - INNOVATION LAB	**2**
B.N.L. DI BOLOGNIN NICOLA	**2**
STUDIOLASER S.R.L.	**1**
G. PITTARELLO S.R.L.	**1**
MASON ELETTROSYSTEM S.N.C. DI MASON GIUSEPPE E MATTIA	**1**
ABAGRIGLIATI S.R.L.	**1**

Da segnalare che due alunni, particolarmente meritevoli, sono stati selezionati per partecipare ad un incontro-evento con Kavitark Ram Shiram, A.D. globale di Google, svoltosi a Firenze con studenti da tutta Italia.

CLASSE QUINTA

INCONTRI CON ESPERTI E/O PROFESSIONISTI ESTERNI

Titolo: **Incontro con il dott. Enrico Zanon** (dirigente di KIKO Milano sede di New York)
Ore totali: 2
Descrizione in sintesi dell'attività svolta: organizzazione aziendale, diritto aziendale, il Curriculum Vitae negli USA, con simulazione di colloquio

Titolo: **Webinar "Dalla Cina per i nostri giovani" con la prof.ssa Bezzegato Monica**
Ore totali: 3
Descrizione in sintesi dell'attività svolta: organizzazione aziendale, diritto aziendale, il Curriculum Vitae in Cina.

VISITE AZIENDALI / AD ENTI

Nominativo ditta/ ente	Tipologia
Stevanato Group, stabilimento OMPI, Piombino Dese.	Packaging in vetro. Conoscere i caratteri dei processi lavorativi in specifici ambiti attraverso la presentazione a cura dei responsabili, impiegati e operatori che vi lavorano.

STAGE

Non sono stati svolti stage in quinta.

8. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.

Nel corso del triennio la classe ha svolto anche il previsto percorso di Educazione Civica, secondo la programmazione che il Consiglio di classe ha fatto anno per anno. Questo, insieme a moduli specifici svolti dai docenti delle varie discipline, ha previsto diverse iniziative e progetti trasversali, come:

- La promozione della cultura della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sfruttando l'informazione/formazione fatta in laboratorio e le simulazioni di evacuazione a livello scolastico.
- La promozione della partecipazione alla vita democratica tramite gli organi di rappresentanza scolastica.
- Progetti in occasione della Giornata della Memoria e della Giornata del Ricordo.
- Progetti per l'educazione alla salute e ai sani stili di vita.
- Progetto prevenzione gioco d'azzardo.
- Incontri con i volontari AVIS e ADMO.
- Incontro con l'associazione "Amici del cuore" per il progetto "Salviamo Una Vita" per la diffusione dell'uso del defibrillatore.
- Incontro con i medici di Progetto Martina per la prevenzione dei tumori giovanili.
- Incontro sulla prevenzione delle patologie ed il benessere dell'apparato riproduttore con la Fondazione Foresta.
- Progetto educazione stradale e reati della strada.

Il percorso dettagliato di Educazione Civica svolto in quinta è riportato nella relativa relazione nella seconda parte di questo documento, a cui si rimanda

9. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE APPROVATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

In ordine alle valutazioni e all'attribuzione dei voti, il Consiglio di classe della 5G ITT ha fatto propria la griglia elaborata dal Collegio docenti e inserita nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto riportata di seguito:

Griglia di valutazione del profitto nelle singole discipline.

Corrispondenza descrittori/voti e criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal Collegio dei Docenti

DESCRITTORI	VOTI
Lo studente evidenzia pesanti lacune di base, un grave disorientamento di tipo logico e metodologico, gravi carenze nella conoscenza degli argomenti svolti che non gli consentono di progredire nell'apprendimento e/o disinteresse per lo studio.	1-3
Lo studente ha poche conoscenze della disciplina che non sa utilizzare e se le utilizza lo fa in modo non appropriato e scorretto. Dimostra grandi difficoltà nella comprensione del testo proposto. Si esprime in modo poco coeso, non coerente e con un lessico inadeguato.	4
Lo studente possiede conoscenze incerte e non sempre corrette. Le usa in modo superficiale e, a volte, non pertinente. Si esprime non sempre in modo coeso e coerente e usa il linguaggio specifico della disciplina in maniera poco adeguata.	5
Lo studente conosce gli elementi basilari ed essenziali della disciplina e li applica in situazione note. Si esprime in modo semplice ma coerente anche se il lessico utilizzato non è sempre adeguato.	6
Lo studente conosce gli elementi essenziali della disciplina e attua collegamenti pertinenti all'interno degli argomenti della stessa. Utilizza il linguaggio specifico sostanzialmente in maniera corretta e si esprime con chiarezza.	7
Lo studente possiede una conoscenza approfondita della disciplina, si orienta con una certa disinvoltura tra i contenuti della stessa riuscendo ad effettuare con agilità collegamenti anche interdisciplinari. Si esprime in modo preciso ed efficace.	8
Lo studente conosce la disciplina nei suoi molteplici aspetti, sa effettuare collegamenti significativi disciplinari e interdisciplinari; dimostra padronanza della terminologia specifica ed espone sempre in modo coerente ed appropriato.	9
Lo studente conosce in modo sicuro la disciplina, è in grado di costruire autonomamente un percorso critico, attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse. Usa il linguaggio specifico in modo rigoroso e si esprime in modo personale con ricchezza lessicale	10

I vari indicatori e descrittori sono stati declinati, per ciascuna disciplina, secondo le specificazioni concordate all'interno dei vari Dipartimenti disciplinari.

Il voto di condotta è stato attribuito sulla base della griglia di valutazione del comportamento riportata di seguito, anch'essa approvata dal Collegio docenti.

Griglia di valutazione del comportamento studente:

Obiettivi	Indicatori	10	9	8	7	6	punti
Acquisizione di una consapevolezza etica e civile	Comportamento con docenti, compagni e personale della scuola	L'alunno ha un comportamento sempre corretto e rispettoso con tutte le componenti scolastiche; collabora con i docenti e i compagni e sa costruire relazioni positive.	Ha un comportamento rispettoso e corretto con i compagni e le altre componenti scolastiche.	Ha un comportamento non sempre rispettoso delle norme, ma di solito, ha relazioni corrette con i compagni e le componenti scolastiche	Ha spesso un comportamento non corretto e poco rispettoso con le componenti scolastiche ed è talora fonte di disturbo durante le lezioni.	Ha un comportamento non corretto e poco rispettoso con le componenti scolastiche nelle attività ed è fonte di disturbo durante le lezioni. E' stato colto a copiare durante le verifiche. Favorisce atti di bullismo da parte di altri.	
	Rispetto del regolamento d'istituto	Rispetta con responsabilità e serietà tutte le regole dell'Istituto e si adopera a farle rispettare.	Rispetta con serietà le regole dell'istituto.	Rispetto non sempre scrupoloso delle regole.	Sovente non rispetta il regolamento dell'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e/o richiami scritti. Sporca l'ambiente.	Frequentemente non rispetta il regolamento dell'Istituto. Riceve numerose ammonizioni verbali e richiami scritti o sospensioni dall'attività didattica. Danneggia le suppellettili, trasgredisce le norme antifumo, ha un comportamento scorretto durante visite e viaggi di istruzione.	
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta assiduamente le lezioni ed è puntuale in classe; giustifica puntualmente le assenze.	Frequenta con regolarità, occasionalmente ritarda nella consegna delle giustificazioni.	Frequenta non sempre con regolarità; presenta qualche ritardo. Non sempre puntuale nelle giustificazioni.	Talvolta frequenta con discontinuità e in modo selettivo. Non rispettoso degli orari. Non giustifica regolarmente.	Fa assenze e ritardi spesso non giustificati. Anche se richiamato permangono i ritardi e le assenze.	
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa in relazione alla sua personalità con vivo interesse al dialogo educativo e alle proposte didattiche; collabora in modo propositivo alla vita scolastica	Accoglie, in relazione alla sua personalità, le proposte didattiche anche se non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo;	Partecipa, in relazione alla sua personalità, in modo selettivo o discontinuo al dialogo educativo e alle attività proposte;	Partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato, in relazione alla sua personalità;	Non è coinvolto nelle attività, non dimostra né interesse per il dialogo educativo, né per le discipline. Favorisce un clima irrispettoso in classe e nell'istituto.	
	Rispetto delle consegne	Rispetta gli impegni e le consegne con puntualità e precisione; è sempre munito del materiale necessario, evidenzia spirito di iniziativa in attività che valorizzano la didattica e migliorano l'ambiente di apprendimento.	Rispetta le consegne. E' munito del materiale scolastico.	Alle volte non rispettoso delle consegne. Munito del materiale scolastico.	Non rispetta con puntualità le consegne. Non è sempre munito del materiale scolastico. Talvolta assente alle verifiche.	Non rispetta le consegne. Spesso non è munito del materiale scolastico. Spesso assente alle verifiche.	
	Partecipazione alle attività di PCTO *	Partecipa in relazione alla sua personalità con vivo interesse alle attività di PCTO.	Ha un atteggiamento costruttivo nelle attività di PCTO.	Si mostra generalmente autonomo nelle attività di PCTO.	E' consapevole del suo ruolo nelle attività di PCTO.	Mostra superficialità nelle attività di PCTO	
	*Per il triennio nel 2° periodo				Media dei punteggi	Tot punti diviso sei	

Il voto nasce dalla media dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore con arrotondamento all'unità inferiore fino a 0,49 e a quello superiore a partire dallo 0,50.
La valutazione insufficiente(voto di condotta 5), indipendentemente dagli altri parametri, è attribuita all'alunno che nel corso dell'anno scolastico si è reso responsabile di atteggiamenti e comportamenti che hanno richiesto interventi di natura sanzionatoria comportanti l'allontanamento dall'istituto per un periodo superiore a 15gg, in violazione delle norme stabilite dal regolamento di istituto e dai contenuti dello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235/07 e precisazioni contenute nella nota 3602/PO del 31/07/08) e che successivamente all'irrogazione della sanzione, non abbia mostrato segni apprezzabili e concreti di modifica del suo comportamento.
Costituisce elemento aggravante la valutazione l'aver compiuto atti irrispettosi o lesivi della persona o danneggiamenti che possano essere considerati atti di bullismo e/o cyberbullismo secondo quanto indicato dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5/02/2007, dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo 2015 (e aggiornamento 2017) e dalla L. n. 71/2017.

10. EVENTUALI SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME

Il Consiglio di classe, in accordo con quanto determinato nei dipartimenti disciplinari delle discipline interessate, ha previsto lo svolgimento delle seguenti simulazioni delle prove d'esame:

- due simulazioni della prima prova scritta d'esame, somministrate il 25 marzo e il 9 maggio 2024;
- due simulazioni della seconda prova scritta d'esame il 26 marzo e l'8 maggio 2024.

Per le prove di italiano si sono utilizzate tracce proposte dal MIUR negli esami di Stato degli anni scorsi, opportunamente adattate dai docenti. Per la seconda prova, in mancanza di simulazioni ministeriali e di tracce degli anni precedenti esclusivamente di Sistemi e Reti, i docenti del dipartimento di informatica hanno predisposto delle prove adattando materiale di simulazione fornito dalle case editrici e alcune tracce proposte dal MIUR negli esami di Stato degli anni scorsi; il contenuto è stato trasversale alle varie discipline caratterizzanti l'indicizzo di studi, mantenendo una prevalenza della disciplina Sistemi e Reti.

Il relativo materiale (griglie di valutazione e tracce delle prove somministrate) è riportato nella terza parte di questo documento, a cui si rimanda.

11. INDICAZIONI SPECIFICHE PER DSA, BES, ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Sono presenti situazioni di alunni con DSA per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

12. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

Obiettivo	Attività	Risorse coinvolte (chi gestisce l'attività)	Tempo impiegato
Avere una visione completa delle esperienze formative scolastiche, extrascolastiche e delle certificazioni conseguite, che confluiranno nel Curriculum dello studente. Permette di seguire lo sviluppo delle proprie competenze e di indicare per ogni anno scolastico almeno un "capolavoro"	Primo accesso alla piattaforma unica. Indicazioni sulla compilazioni delle sezioni dell'E-portfolio con particolare attenzione al Capolavoro	Prof.ssa Bezzegato	1h
Progettazione e sviluppo di reti informatiche con apparati Cisco e tecniche di sicurezza	Configurazione di router e reti con router: correzione PT 10.3.6 (troubleshooting) Tabella di routing di un router, configurare rotte statiche. Esercizio di configurazione con PT. Esercizio su routing con pt: progetto del piano di indirizzamento di una rete a partire dallo schema e dai requisiti; configurazione della rete su PT. Prove di connettività tra reti remote, determinare e configurare route statiche. Configurazione della sicurezza dei dispositivi di rete locale, configurazione SSH (CCNA 16.4), esercitazione con PT 16.4.6	Prof. Lattanzi	10 h
Sapere come operano gli enti. Sapere quali sono i requisiti per donare, come si diventa donatori e come si svolge la donazione Comprendere l'importanza della donazione di sangue/midollo nel rispetto dell'etica e del valore della vita umana Promuovere la salute riproduttiva e non solo degli studenti e studentesse.	Incontro di presentazione del progetto " Salviamo una vita". Incontro di presentazione del progetto per la tipizzazione tenuto dai volontari ADMO in collegamento online Incontro con Fondazione Foresta	Prof.ssa Bertoncin Prof. Fazzari Prof.ssa Bezzegato Prof. Lattanzi	4h

Acquisire indicazioni operative per le scelte lavorative e/o di prosecuzione degli studi. Apprendere tecniche ed abilità specifiche per accedere al settore professionale di interesse	Incontro nell'aula P003 con il dott. Enrico Zanon (dirig. di KIKO Milano sede di New York) sui temi: organizzazione aziendale diritto aziendale il Curriculum Vitae negli USA, con simulazione di colloquio	Prof.ssa Bezzegato	2h
	Employment in new technology - vocabulary about jobs How to write a European CV The job interview pp. 272 - 273	Prof.ssa Rettore	3h
	Webinar per l'orientamento "Dalla Cina per i nostri giovani" Seconda edizione	Prof.ssa Bezzegato	3h
Conoscere i caratteri dei processi lavorativi in specifici ambiti attraverso la presentazione a cura dei responsabili, impiegati e operatori che vi lavorano. In particolare, il percorso mirerà a fornire le seguenti informazioni: • ambito e settore di lavoro • organizzazione interna (ruoli e organigramma) • professionalità e competenze richieste • presentazione a titolo esemplificativo di un processo lavorativo specifico	Visita aziendale alla Stevanato Group	Prof.ssa Bezzegato	5h
Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza e informarsi sulle diverse proposte formative come opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive; Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario fra quelle già possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse; Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo	Azione di orientamento: ITS digital academy.	Prof. Bettanin	1h
	Esposizioni da parte degli studenti: comparazione tra laureati e non laureati: occupazione, soddisfazione lavorativa, fuga di cervelli, salute e benessere. Presentazioni da parte degli studenti: le università,	Prof. Caon	2 h

e professionale; Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili, i futuri lavori sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite. Essere in grado di immaginare il futuro.	le lauree e i laureati in Italia.		

PARTE SECONDA

Programmi e relazioni finali

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G-ITT

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof: CAON EMANUELE

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
La classe è composta da 12 alunni maschi. L'interesse dimostrato per la letteratura è stato scarso, soprattutto rispetto alle questioni linguistiche e stilistiche. Mentre la reazione ad altri stimoli è stata tendenzialmente positiva, in particolare quando sono stati proposti alcuni dibattiti. Diversi studenti dimostrano di aver acquisito un metodo di studio efficace e una discreta capacità di organizzazione. Per la maggior parte degli studenti si continua a rilevare fragilità nell'uso della lingua, sia scritta che orale. Mentre è complessivamente adeguata la capacità di seguire la lezione. Il clima si è dimostrato sereno e a tratti stimolante per la propensione di alcuni ad intervenire durante le lezioni, invece è mancata frequentemente la collaborazione dato che buona parte della classe ha dimostrato più volte una certa ritrosia a svolgere i compiti assegnati a casa come in classe.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1 **Storia della letteratura dal secondo Ottocento al secondo Novecento**	
Contenuti	
Il secondo Ottocento: storia, società e cultura. - Giosuè Carducci, *Pianto antico*; *San Martino*. Realismo e naturalismo: - Gustave Flaubert, *La festa al castello* (estratto da *Madame Bovary*); - Émile Zola, *La rabbia della folla* (estratto da *Germinale*). La narrativa italiana, il Verismo. **Giovanni Verga:** *lettera a Salvatore Farina* (da *Vita dei campi*); *Rosso Malpelo*; *La fiumana del progresso* (da *I Malavoglia*); *la presentazione dei Malavoglia* (da *I Malavoglia*); *L'addio di 'Ntoni* (da *I malavoglia*); *L'addio alla roba e la morte* (*Mastro don Gesualdo*). Decadentismo: lirica simbolista ed estetismo: I i "Poeti maledetti": - Charles Baudelaire: *L'albatro; Corrispondenze* Dandismo: - Oscar Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray*. **Giovanni Pascoli, *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*:** *è dentro di noi un fanciullino* (tratto da *Il fanciullino*); *Temporale, Il lampo, Il tuono, L'uccellino del freddo*, *X Agosto, La mia sera*. Il primo Novecento: storia, società e cultura. **D'Annunzio:** *O falce di luna calante* (*Canto novo*); *La sera fiesolana* (*Alcyone*); *La pioggia nel pineto* (*Alcyone*); *Il ritratto di Andrea Sperelli* (*Il piacere*) Il Futurismo e Marinetti: *Manifesto del futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; *Bombardamento*. Il Novecento e la crisi delle certezze. Ermetismo, Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera*. **Luigi Pirandello:** *Avvertimento e sentimento del contrario* (*L'umorismo*); *Il treno ha fischiato* (*Novelle*); *Il fu Mattia Pascal* (estratti: *Anselmo spiega la sua teoria: lanterninosofia; la scissione tra il corpo e l'ombra*); *Uno, nessuno e centomila* (estratto: *Il naso di Vitangelo Moscarda*). **Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*:** *il vizio del fumo; lo schiaffo del padre; la vita è inquinata alle radici* **Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*:** *Solitudine, Soldati, In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Mattina, Fratelli, San Martino del Carso*. **Eugenio Montale, *Ossi di seppia*:** *I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola*. Da *Satura*: *Ho sceso dandoti il braccio*; *Avevamo studiato per l'aldilà*. Il secondo Novecento: storia, società e cultura, brevi cenni. Pier Paolo Pasolini: *Il genocidio*, da *Scritti Corsari*. <u>NB: gli autori segnalati in grassetto sono stati oggetto di studio monografico. Degli autori in questione sono state affrontate solo le opere di cui è stato letto e analizzato almeno un estratto.</u>	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	I testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici dei secoli affrontati.

Abilità	1. Comprendere e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica. 2. Selezionare e gerarchizzare le informazioni ricavabili da un testo. 3. Analizzare i testi letterari e i testi d'uso secondo diversi approcci metodologici pertinenti alle varietà testuali prese in esame. 4. Trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi. 5. Accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria. 6. Intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa.
Competenze	1. Utilizzare correttamente ed efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi. 2. Mettere in relazione un testo con l'opera complessiva di un autore. 3. Mettere in relazione un testo con le correnti, le poetiche e la storia dei generi. 4. Mettere in relazione un testo con interpretazioni critiche rilevanti. 5. Scoprire la pluralità di intrecci tra letteratura e storia economica, politico-sociale e culturale. 6. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell'ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Utilizzo del libro di testo;

- Lezione con:
  - analisi delle preconoscenze;
  - *brainstorming*;
  - formulazione e verifica di ipotesi;
  - *problem solving*;
  - lezioni frontali;
  - lezioni partecipate;
  - impiego di materiali audiovisivi;
  - attività di gruppo per studio, ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro;
  - lavoro individuale in classe e a casa;
  - correzione collettiva e/o individualizzata;
  - autocorrezione.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Primo periodo: minimo 3 prove. Secondo periodo: minimo 4 prove. (Il numero di prove si intende riferito al complesso di tutti e due i nuclei di apprendimenti)	- Produzione di testi scritti di tipo espositivo, argomentativo, narrativo; - produzione di riassunti; - test a risposta aperta; - interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati; - altre tipologie di verifica, come da specifica programmazione di Dipartimento di Lettere e/o da eventuali nuove indicazioni ministeriali.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2
Le tipologie testuali: strumenti di analisi e produzione

Contenuti

Le tipologie testuali fondamentali, le metodologie dell'analisi testuale, le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	Le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione), le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico), le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, eventualmente relazione e lettera).
Abilità	1. Progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali. 2. Elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali. 3. Padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.
Competenze	1. Utilizzare correttamente ed efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi. 2. Mettere in relazione un testo con l'opera complessiva di un autore. 3. Mettere in relazione un testo con interpretazioni critiche rilevanti. 4. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell'ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Utilizzo del libro di testo;

- Lezione con:
  - analisi delle preconoscenze;
  - *brainstorming*;
  - formulazione e verifica di ipotesi;
  - *problem solving*;
  - lezioni frontali;
  - lezioni partecipate;
  - lavoro individuale in classe e a casa;
  - correzione collettiva e/o individualizzata;
  - autocorrezione.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Primo periodo: minimo 3 prove. Secondo periodo: minimo 4 prove. (Il numero di prove si intende riferito al complesso di tutti e due i nuclei di apprendimenti)	- Produzione di testi scritti di tipo espositivo, argomentativo, narrativo; - produzione di riassunti; - questionari a risposte aperte e/o chiuse; - interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati; - altre tipologie di verifica, come da specifica programmazione di Dipartimento di Lettere e/o da eventuali nuove indicazioni ministeriali.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 98

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Google classroom: condivisione di schemi, mappe, testi e altri materiali.
- *Vivere la letteratura: dal secondo Ottocento a oggi*, di Panebianco, Gineprini, Seminara; Zanichelli.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

Progetti e percorsi PCTO:

Attività di recupero:

studio individuale.

Attività di potenziamento e arricchimento

Merenda letteraria: alla classe è stata assegnata una lista di libri da cui scegliere un libro da leggere; i libri sono poi stati presentati e discussi in classe. Gli studenti hanno letto due libri. Lista libri: *Un anno sull'altipiano* di E. Lussu; *Il postino suona sempre due volte* di J. M. Cain; *Il maschio è inutile: un saggio quasi filosofico*, di F. Taddia e Pievani; *Il sentiero dei nidi di ragno* di I. Calvino; *I piccoli maestri* di L. Meneghello; *Regole di ingaggio*, di W. Langewiesche.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati…)

In classe sono presenti due alunni Dsa per i quali si sono seguite le indicazioni concordate nei Pdp.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES , ecc)

Criteri per la valutazione delle **verifiche orali** e/o **strutturate** di italiano e storia
biennio e **triennio** tecnico e professionale

	1	**2,3 = molto grave**	**4 = gravemente insufficiente**	**5= insufficiente**	**6 = sufficiente**	**7 = discreto**	**8= buono**	**9 = ottimo**	**10 = eccellenza**
Conoscenze Correttezza e completezza dei contenuti	(scena muta / prova in bianco)	Lacune gravissime e diffuse incertezze nelle conoscenze fondamentali	Gravi lacune e incertezze su argomenti di base	Preparazione lacunosa e/o mnemonica	Preparazione senza lacune, almeno su argomenti fondamentali	Opera alcuni collegamenti, se guidato	Visione organica e autonoma nella rielaborazione dei contenuti	Preparazione dettagliata e sicura, con collegamenti interdisciplinari autonomi	Rielabora e approfondisce in modo sicuro, personale, approfondito
Esposizione ed utilizzo del lessico specifico	(scena muta / prova in bianco)	Esposizione gravemente inadeguata, lessico improprio	Lessico inadeguato e sintassi scorretta	Lessico generico e sintassi non del tutto adeguata	Lessico e sintassi generalmente adeguati	Lessico settoriale e registro adeguati	Fluidità lessicale e registro sicuro	Uso pertinente e vario del lessico specifico, registro appropriato	Fluidità, padronanza e ricchezza lessicale; registro sempre corretto e appropriato
Comprensione del testo studiato	(scena muta / prova in bianco)	Gravemente carente, anche se guidato	Molto parziale e /o solo se guidato	Parziale e in modo molto semplice	Con una certa autonomia	In piena autonomia	Autonoma e con collegamenti extra-testuali	Autonoma e con approfondimenti / collegamenti personali	Autonoma, approfondita e personalizzata
Competenza della disciplina	(scena muta / prova in bianco)	Gravemente carente nelle competenze di base, anche se guidato	Non coglie il senso delle domande	Padronanza incompleta e superficiale di quanto studiato	Sa cogliere il senso e operare alcuni collegamenti guidati	Sa cogliere il senso e operare collegamenti autonomi	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare, anche su temi non studiati	Approfondisce in modo personale, slegato dall' impostazione delle lezioni

Griglie italiano scritto - triennio

Studente: ……..…… Classe: ……... Data: ……..….**Tipologia A**

TIPOLOGIA A INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						
TIPOLOGIA A INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma della rielaborazione)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Assente.	Erroneo ed incompleto.	Impreciso e parziale.	Basilare.	Preciso ed esatto.	Completo ed esauriente.
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non ha compreso il senso del testo.	Non riesce ad individuare i concetti chiave né gli snodi tematici.	Identifica solo in parte le informazioni presenti nel testo e non le interpreta correttamente.	Identifica il significato complessivo, anche a dispetto di lievi fraintendimenti.	Comprende in modo adeguato il testo e gli snodi tematici.	Comprensione completa, puntuale e pertinente dei concetti presenti nel testo.
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	L'analisi risulta errata.	L'analisi risulta appena abbozzata e mancano spunti di riflessione sulla forma.	L'analisi risulta confusa ed è presente qualche riferimento all'aspetto formale del testo.	L'analisi individua i valori formali nelle linee essenziali e ci sono alcuni elementi di riflessione sulle strutture.	Uso consapevole ed articolato degli strumenti di analisi formale.	Possesso sicuro ed uso rigoroso degli strumenti di analisi.
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Interpretazione assente.	Trattazione erronea e priva di apporti personali.	Trattazione limitata e con apporti minimi o errati.	Trattazione adeguata e con alcuni riferimenti personali.	Trattazione completa, con valutazioni e riferimenti personali.	Trattazione ricca, personale, critica.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: ……..... /100 - Valutazione: ……/10

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.
Nelle caselle superiori al punteggio 6 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Studente: …… Classe: ……. Data: ……..……. **Tipologia B**

TIPOLOGIA B INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						

TIPOLOGIA B INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Interpretazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (primo blocco)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Fraintende il significato del testo.	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi ed i meccanismi argomentativi.	Individua in modo parziale ed impreciso la tesi e i meccanismi argomentativi.	Individua la tesi e i principali meccanismi dell'argomentazione.	Individua la tesi e i meccanismi argomentativi in modo preciso ed abbastanza puntuale.	Mostra piena e puntuale consapevolezza dei meccanismi argomentativi e delle strategie adottate.
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (secondo blocco)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Manca una tesi.	La tesi proposta risulta abbozzata e con contraddizioni.	È presente una tesi confusa e sostenuta parzialmente.	Sono chiaramente individuabili tesi e argomenti, tra loro collegati in forma essenziale.	L'argomentazione si sviluppa in forma chiara e organica.	L'argomentazione è chiara, completa ed efficace.
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione (secondo blocco)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Riferimenti assenti.	Riferimenti scarsi, inadeguati e poco pertinenti.	Riferimenti non sempre corretti, imprecisi, limitati e superficiali.	Riferimenti complessivamente corretti.	Riferimenti complessivamente corretti, adeguati e puntuali.	Riferimenti corretti, efficaci ed originali.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: ……..... /100 - Valutazione: ……/10

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.

Nelle caselle superiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Studente: …… Classe: ……. Data: ……..……. **Tipologia C**

TIPOLOGIA C INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentati in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						
TIPOLOGIA C INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e della paragrafazione	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Assente.	Erroneo ed incompleto.	Impreciso e parziale.	Basilare.	Preciso ed esatto.	Completo ed esauriente.
2. Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione (incipit, corpo, conclusione)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Assente.	Manca un nucleo tematico e l'esposizione risulta non lineare e confusa.	Un nucleo tematico è abbozzato e l'esposizione risulta disordinata, frammentaria e non del tutto coerente.	Lo sviluppo risulta complessivamente ordinato, con un nucleo centrale.	L'esposizione risulta chiara, lineare e convincente.	L'esposizione è logicamente rigorosa, efficace ed originale.
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Riferimenti assenti.	Riferimenti scarsi, inadeguati e poco pertinenti.	Riferimenti non sempre corretti, imprecisi, limitati e superficiali.	Riferimenti complessivamente corretti.	Riferimenti complessivamente corretti, adeguati e puntuali.	Riferimenti corretti, efficaci ed originali.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: ……..... /100 - Valutazione: ……/10

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.
Nelle caselle superiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Camposampiero, 29-04-2024

Firma del/della Docente _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G-ITT

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof: CAON EMANUELE

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1
Storia della letteratura dal secondo Ottocento al secondo Novecento

Contenuti

Il secondo Ottocento: storia, società e cultura.
- Giosuè Carducci, *Pianto antico*; *San Martino*.

Realismo e naturalismo:
- Gustave Flaubert, *La festa al castello* (estratto da *Madame Bovary*);
- Émile Zola, *La rabbia della folla* (estratto da *Germinale*).

La narrativa italiana, il Verismo.
Giovanni Verga: *lettera a Salvatore Farina* (da *Vita dei campi*); *Rosso Malpelo*; *La fiumana del progresso* (da *I Malavoglia*); *la presentazione dei Malavoglia* (da *I Malavoglia*); *L'addio di 'Ntoni* (da *I malavoglia*); *L'addio alla roba e la morte* (*Mastro don Gesualdo*).

Decadentismo: lirica simbolista ed estetismo:
I i "Poeti maledetti":
- Charles Baudelaire: *L'albatro; Corrispondenze*

Dandismo:
- Oscar Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray*.

Giovanni Pascoli, *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: *è dentro di noi un fanciullino* (tratto da *Il fanciullino*); *Temporale, Il lampo, Il tuono, L'uccellino del freddo*, *X Agosto, La mia sera*.

Il primo Novecento: storia, società e cultura.
D'Annunzio: *O falce di luna calante* (*Canto novo*); *La sera fiesolana* (*Alcyone*); *La pioggia nel pineto* (*Alcyone*); *Il ritratto di Andrea Sperelli* (*Il piacere*)
Il Futurismo e Marinetti: *Manifesto del futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; *Bombardamento*.

Il Novecento e la crisi delle certezze.
Ermetismo, Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera*.
Luigi Pirandello: *Avvertimento e sentimento del contrario* (*L'umorismo*); *Il treno ha fischiato* (*Novelle*); *Il fu Mattia Pascal* (estratti: *Anselmo spiega la sua teoria: lanterninosofia; la scissione tra il corpo e l'ombra*); *Uno, nessuno e centomila* (estratto: *Il naso di Vitangelo Moscarda*).
Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*: *il vizio del fumo; lo schiaffo del padre; la vita è inquinata alle radici*

Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*: *Solitudine, Soldati, In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Mattina, Fratelli, San Martino del Carso*.

Eugenio Montale, *Ossi di seppia*: *I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola*. Da *Satura*: *Ho sceso dandoti il braccio*; *Avevamo studiato per l'aldilà*.

Il secondo Novecento: storia, società e cultura, brevi cenni. Pier Paolo Pasolini: *Il genocidio*, da *Scritti Corsari*.

NB: gli autori segnalati in grassetto sono stati oggetto di studio monografico. Degli autori in questione sono state affrontate solo le opere di cui è stato letto e analizzato almeno un estratto.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	I testi, le opere, le tematiche, gli autori, i movimenti letterari e artistici dei secoli affrontati.
Abilità	7. Comprendere e parafrasare i testi letterari e non, con particolare riguardo alla sintassi e alla semantica. 8. Selezionare e gerarchizzare le informazioni ricavabili da un testo. 9. Analizzare i testi letterari e i testi d'uso secondo diversi approcci metodologici pertinenti alle varietà testuali prese in esame. 10. Trarre conclusioni di ordine generale dall'analisi. 11. Accedere ai linguaggi specialistici complessi della comunicazione letteraria e non letteraria.

	12. Intervenire in modo pertinente, argomentato e con efficacia comunicativa.
Competenze	7. Utilizzare correttamente ed efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi. 8. Mettere in relazione un testo con l'opera complessiva di un autore. 9. Mettere in relazione un testo con le correnti, le poetiche e la storia dei generi. 10. Mettere in relazione un testo con interpretazioni critiche rilevanti. 11. Scoprire la pluralità di intrecci tra letteratura e storia economica, politico-sociale e culturale. 12. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell'ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Utilizzo del libro di testo;

- Lezione con:
  - analisi delle preconoscenze;
  - *brainstorming*;
  - formulazione e verifica di ipotesi;
  - *problem solving*;
  - lezioni frontali;
  - lezioni partecipate;
  - impiego di materiali audiovisivi;
  - attività di gruppo per studio, ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro;
  - lavoro individuale in classe e a casa;
  - correzione collettiva e/o individualizzata;
  - autocorrezione.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Primo periodo: minimo 3 prove. Secondo periodo: minimo 4 prove. (Il numero di prove si intende riferito al complesso di tutti e due i nuclei di apprendimenti)	- Produzione di testi scritti di tipo espositivo, argomentativo, narrativo; - produzione di riassunti; - test a risposta aperta; - interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati; - altre tipologie di verifica, come da specifica programmazione di Dipartimento di Lettere e/o da eventuali nuove indicazioni ministeriali.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2
Le tipologie testuali: strumenti di analisi e produzione

Contenuti

Le tipologie testuali fondamentali, le metodologie dell'analisi testuale, le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	Le tipologie testuali fondamentali (narrazione, esposizione-descrizione, argomentazione), le metodologie dell'analisi testuale (narratologia, analisi del testo poetico), le figure retoriche più comuni, le tipologie testuali previste dall'esame di Stato per l'elaborazione scritta (analisi testuale, redazione di testo argomentativo documentato, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, eventualmente relazione e lettera).

Abilità	4. Progettare testi secondo le intenzioni, la situazione comunicativa, le tipologie testuali. 5. Elaborare testi scritti corretti e coerenti secondo le diverse tipologie testuali. 6. Padroneggiare l'uso di morfologia, sintassi, lessico.
Competenze	5. Utilizzare correttamente ed efficacemente la lingua secondo gli scopi comunicativi. 6. Mettere in relazione un testo con l'opera complessiva di un autore. 7. Mettere in relazione un testo con interpretazioni critiche rilevanti. 8. Contestualizzare le opere letterarie e le tematiche affrontate nell'ambito di percorsi formativi, anche in collegamento con altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Utilizzo del libro di testo;

- Lezione con:
  - analisi delle preconoscenze;
  - *brainstorming*;
  - formulazione e verifica di ipotesi;
  - *problem solving*;
  - lezioni frontali;
  - lezioni partecipate;
  - lavoro individuale in classe e a casa;
  - correzione collettiva e/o individualizzata;
  - autocorrezione.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Primo periodo: minimo 3 prove. Secondo periodo: minimo 4 prove. (Il numero di prove si intende riferito al complesso di tutti e due i nuclei di apprendimenti)	- Produzione di testi scritti di tipo espositivo, argomentativo, narrativo; - produzione di riassunti; - questionari a risposte aperte e/o chiuse; - interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati; - altre tipologie di verifica, come da specifica programmazione di Dipartimento di Lettere e/o da eventuali nuove indicazioni ministeriali.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 98

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Google classroom: condivisione di schemi, mappe, testi e altri materiali.
- *Vivere la letteratura: dal secondo Ottocento a oggi*, di Panebianco, Gineprini, Seminara; Zanichelli.

Attività di potenziamento e arricchimento

Merenda letteraria: alla classe è stata assegnata una lista di libri da cui scegliere un libro da leggere; i libri sono poi stati presentati e discussi in classe. Gli studenti hanno letto due libri. Lista libri: *Un anno sull'altipiano* di E. Lussu; *Il postino suona sempre due volte* di J. M. Cain; *Il maschio è inutile: un saggio quasi filosofico*, di F. Taddia e Pievani; *Il sentiero dei nidi di ragno* di I. Calvino; *I piccoli maestri* di L. Meneghello; *Regole di ingaggio*, di W. Langewiesche.

Camposampiero, 29-04-2024

Firma del/della Docente _____

Firma rappresentati degli studenti:

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

_ _

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G-ITI

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: STORIA

Prof. Caon Emanuele

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
La classe è composta da 12 alunni maschi. L'interesse dimostrato per la storia è buono. Alcuni alunni hanno maturato discrete competenze in termini di comprensione e di analisi del fatto storico. La classe a inizio anno era rimasta molto indietro rispetto al programma da svolgere; è stato quindi necessario tagliare e comprimere drasticamente alcuni argomenti per poter arrivare a studiare la Seconda guerra mondiale. Gli studenti hanno mostrato una certa lentezza durante le spiegazioni e, soprattutto, una certa resistenza a ripassare autonomamente gli argomenti spiegati. Per poter mantenere un ritmo alto è stato quindi necessario fornire sempre materiali di supporto alle spiegazioni (schemi e riassunti). Il clima è stato sereno. La partecipazione è stata discreta tutto l'anno, anche se spesso disordinata.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1 **Dalla nascita della società di massa al mondo attuale**	
Contenuti	
- Ripasso e recupero sintetico degli argomenti non affrontati durante il quarto anno: dal Congresso di Vienna all'imperialismo. - L'affermazione della società di massa all'inizio del XX secolo e la *Belle Époque*. - L'età giolittiana in Italia. - La Prima guerra mondiale: le cause della guerra; lo scoppio della guerra; le condizioni di vita dei soldati; le nuove tecnologie belliche; l'allargamento della guerra; gli avvenimenti del 1917; la fine della guerra. - La Rivoluzione russa: dalla rivoluzione di febbraio 1917 alla Rivoluzione d'ottobre; la guerra civile e la vittoria dell'Armata Rossa; dal "comunismo di guerra" alla Nep; la nascita dell'URSS. - Gli anni Venti in Europa e Usa. - La crisi del dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia. - La crisi del 1929, il New Deal. - L'affermazione del nazismo in Germania. - L'Italia fascista. - La guerra civile spagnola. - La Seconda guerra mondiale: le cause della guerra; la guerra dal 1939 al 1941; l'Olocausto; la guerra dal 1942 al 1945; la caduta di Mussolini e l'armistizio dell'8 settembre; la Resistenza; la bomba di Hiroshima. - Rapida introduzione: gli equilibri mondiali dopo la Seconda guerra mondiale.	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Lineamenti generali (situazioni, eventi, trasformazioni) della storia europea dei secoli affrontati.
Abilità	1. Descrivere situazioni e narrare avvenimenti storici. 2. Individuare mutamenti e permanenze, contemporaneità e successioni. 3. Selezionare informazioni da manuali, testi storiografici, tabelle, grafici, fonti iconografiche e letterarie. 4. Ricercare informazioni utilizzando enciclopedie, dizionari, periodici, saggi, raccolte di documenti e siti online. 5. Gerarchizzare le informazioni anche per l'apprendimento autonomo. 6. Archiviare e organizzare le informazioni.
Competenze	1. Operare contestualizzazioni spaziali, temporali, socio-politiche ed economiche delle informazioni raccolte. 2. Organizzare le informazioni raccolte secondo criteri cronologici e tematici per ricostruire processi geostorici. 3. Confrontare situazioni e modelli. 4. Mettere in relazione le informazioni raccolte con altri ambiti disciplinari. 5. Problematizzare una situazione storica, spiegandola con modelli interpretativi. 6. Storicizzare e relativizzare valori e concezioni del mondo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
- Utilizzo del libro di testo. Lezione con: - analisi delle preconoscenze; - *brainstorming*; - attività di gruppo per studio, ripasso, schematizzazione e relazione orale degli argomenti oggetto di lavoro; - esercitazioni collettive guidate in classe; - lavoro individuale in classe e a casa; - correzione collettiva e/o individualizzata;	

- autocorrezione.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Primo periodo: minimo 2. Secondo periodo: minimo 3.	- Produzione di testi scritti di tipo espositivo e/o argomentativo. - Produzione di riassunti. - Questionari a risposte aperte e/o chiuse. - Interrogazioni orali individuali con domande e/o svolgimento di esercizi sui temi trattati.

NB: se alcuni argomenti sono stati fatti approfondire dagli studenti, a casa, senza adeguata ripresa degli stessi da parte dei docenti, è opportuno non inserirli, o precisare che sono stati approfondimenti personali a cura degli studenti.
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico:

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Google classroom: condivisione di schemi, mappe, testi e altri materiali.
- *Gli snodi della storia* (volumi 2 e 3), di G. Borgognone e D. Capretto; Pearson-Bruno Mondadori.

Eventuali percorsi CLIL svolti:

Progetti e percorsi PCTO:

Attività di recupero

Studio individuale

Attività di potenziamento e arricchimento

Modulo "Le crisi del nostro tempo e le ricette economiche": gli studenti si sono documentati e hanno preparato una presentazione. Gli argomenti sono stati oggetto di discussione in classe. Argomenti: la crisi economica del 2008 in Usa; la crisi economica Eu del 2011-12; la crisi greca del 2015; la crisi conseguente al Covid del 2020.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati…)

In classe sono presenti due studenti Dsa per i quali si sono seguite le indicazioni concordate nel Pdp.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES , ecc)

Criteri per la valutazione delle verifiche orali e/o strutturate di italiano e storia biennio e triennio tecnico e professionale

	1	**2,3 = molto grave**	**4 = gravemente insufficiente**	**5= insufficiente**	**6 = sufficiente**	**7 = discreto**	**8= buono**	**9 = ottimo**	**10 = eccellenza**
Conoscenze Correttezza e completezza dei	(scena muta / prova in bianco)	Lacune gravissime e diffuse incertezze nelle	Gravi lacune e incertezze su argomenti di base	Preparazione lacunosa e/o mnemonica	Preparazione senza lacune, almeno su argomenti fondamentali	Opera alcuni collegamenti, se guidato	Visione organica e autonoma nella rielaborazione dei contenuti	Preparazione dettagliata e sicura, con collegamenti interdisciplinari	Rielabora e approfondisce in modo sicuro, personale,

contenuti		conoscenze fondamentali						autonomi	approfondito
Esposizione ed utilizzo del lessico specifico	(scena muta / prova in bianco)	Esposizione gravemente inadeguata, lessico improprio	Lessico inadeguato e sintassi scorretta	Lessico generico e sintassi non del tutto adeguata	Lessico e sintassi generalmente adeguati	Lessico settoriale e registro adeguati	Fluidità lessicale e registro sicuro	Uso pertinente e vario del lessico specifico, registro appropriato	Fluidità, padronanza e ricchezza lessicale; registro sempre corretto e appropriato
Comprensione del testo studiato	(scena muta / prova in bianco)	Gravemente carente, anche se guidato	Molto parziale e /o solo se guidato	Parziale e in modo molto semplice	Con una certa autonomia	In piena autonomia	Autonoma e con collegamenti extra-testuali	Autonoma e con approfondimenti / collegamenti personali	Autonoma, approfondita e personalizzata
Competenza della disciplina	(scena muta / prova in bianco)	Gravemente carente nelle competenze di base, anche se guidato	Non coglie il senso delle domande	Padronanza incompleta e superficiale di quanto studiato	Sa cogliere il senso e operare alcuni collegamenti guidati	Sa cogliere il senso e operare collegamenti autonomi	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare	Sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare, anche su temi non studiati	Approfondisce in modo personale, slegato dall' impostazione delle lezioni

Camposampiero, 29-04-2024

Firma del/della Docente _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5°G-ITI

Programma effettivamente svolto - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: STORIA

Prof. Caon Emanuele

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1 **Dalla nascita della società di massa al mondo attuale**
Contenuti
- Ripasso e recupero sintetico degli argomenti non affrontati durante il quarto anno: dal Congresso di Vienna all'imperialismo. - L'affermazione della società di massa all'inizio del XX secolo e la *Belle Époque*. - L'età giolittiana in Italia. - La Prima guerra mondiale: le cause della guerra; lo scoppio della guerra; le condizioni di vita dei soldati; le nuove tecnologie belliche; l'allargamento della guerra; gli avvenimenti del 1917; la fine della guerra. - La Rivoluzione russa: dalla rivoluzione di febbraio 1917 alla Rivoluzione d'ottobre; la guerra civile e la vittoria dell'Armata Rossa; dal "comunismo di guerra" alla Nep; la nascita dell'URSS. - Gli anni Venti in Europa e Usa. - La crisi del dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia. - La crisi del 1929, il New Deal. - L'affermazione del nazismo in Germania. - L'Italia fascista. - La guerra civile spagnola. - La Seconda guerra mondiale: le cause della guerra; la guerra dal 1939 al 1941; l'Olocausto; la guerra dal 1942 al 1945; la caduta di Mussolini e l'armistizio dell'8 settembre; la Resistenza; la bomba di Hiroshima. - Rapida introduzione: gli equilibri mondiali dopo la Seconda guerra mondiale.

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Google classroom: condivisione di schemi, mappe, testi e altri materiali.
- *Gli snodi della storia* (volumi 2 e 3), di G. Borgognone e D. Capretto; Pearson-Bruno Mondadori.

Attività di potenziamento e arricchimento

Modulo “Le crisi del nostro tempo e le ricette economiche”: gli studenti si sono documentati e hanno preparato una presentazione. Gli argomenti sono stati oggetto di discussione in classe. Argomenti: la crisi economica del 2008 in Usa; la crisi economica Eu del 2011-12; la crisi greca del 2015; la crisi conseguente al Covid del 2020.

Camposampiero, 29-04-2024

Firma del/della Docente

_____

Firma dei rappresentanti degli studenti

_ _ _ _ _ _ _ _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G ITI

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Matematica

Prof. Marinello Dario

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
La classe ha mostrato nel primo periodo comportamenti inadeguati e disinteressati allo studio, non prendendo consapevolezza dell'imminente impegno dell'esame di maturità, fino al secondo periodo, quando si è notato un atteggiamento più maturo, anche se tardivo. Si conferma un livello di uscita in matematica medio, con qualche studente capace comunque di conseguire risultati molto soddisfacenti. Permane la tendenza a concentrare tutto lo studio solo in prossimità delle verifiche e i conseguenti risultati sono altalenanti, essendo la preparazione piuttosto frettolosa e superficiale. Gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono in linea con la programmazione di dipartimento, attestandosi sul perimetro degli argomenti da trattare.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1	
Contenuti	
Integrali indefiniti	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Concetto di primitiva di una funzione reale di variabile reale. Integrazione immediata, integrazione di funzioni composte, proprietà di linearità dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni razionali fratte nei casi di discriminante positivo, nullo e negativo. Integrazione per parti (introdotta come integrazione della formula di derivazione del prodotto di funzioni). Integrazione per sostituzione.
Abilità	Saper calcolare le primitive di funzioni reali di variabile reale con tutti i metodi affrontati.
Competenze	Padroneggiare le tecniche di integrazione e saper distinguere i metodi migliori da applicare caso per caso.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
- lezioni frontali - lezioni partecipate - problem solving - uso di applicazioni software come Geogebra o Excel - flipped classroom - utilizzo della LIM	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
2 scritte	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2

Contenuti

Integrali definiti

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	Introduzione al calcolo generalizzato di aree (con segno), somma di Riemann e definizione di integrale definito come limite della somma di Riemann. Proprietà degli integrali definiti. Teoremi del calcolo integrale. Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi. Proprietà delle derivate e degli integrali (eventuale ripasso). Sezioni di un solido. Principio di Cavalieri.
Abilità	Calcolare aree e volumi di solidi e risolvere problemi di massimo e di minimo. Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione. Calcolare integrali definiti in maniera approssimata con metodi numerici.
Competenze	Comprendere ed interpretare le strutture di formalismi nell'ambito dell'analisi matematica, del calcolo differenziale ed integrale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- problem solving
- uso di applicazioni software come Geogebra o Excel
- flipped classroom
- utilizzo della LIM

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

1 scritta	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3

Contenuti

Equazioni differenziali

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	Introduzione ai modelli tempo-varianti per descrivere l'evoluzione di popolazioni. Equazioni differenziali al primo ordine: equazioni a variabili separabili, metodo di sostituzione ed equazione di Bernoulli. Problemi di Cauchy per equazioni al primo ordine. Equazioni al secondo ordine: lineari omogenee e non omogenee. Problemi di Cauchy per equazioni al secondo ordine. Problemi che hanno come modello equazioni differenziali.
Abilità	Risolvere equazioni al primo e al secondo ordine con in metodi affrontati. Descrivere con opportuni modelli situazioni reali (approfondimenti)
Competenze	Comprendere ed interpretare le strutture di formalismi nell'ambito dell'analisi matematica, del calcolo differenziale ed integrale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- problem solving
- uso di applicazioni software come Geogebra o Excel
- flipped classroom
- utilizzo della LIM

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

1 scritta con quesiti non strutturati e/o semistrutturati e/o strutturati.	**1 orale con discussione sugli argomenti trattati e/o qualche quesito in forma scritta**

Eventuali percorsi CLIL svolti: Separable differential equations: Fourier method for a general solution.

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Dotazione presente in aula (lavagna, LIM e connessione internet).

Testo di riferimento: “Colori della matematica” - edizione verde – Petrini. Volume 5

Attività di recupero

Durante il 2° periodo è stato svolto il recupero in itinere sugli argomenti trattati in precedenza, valutato con prova scritta.

Attività di potenziamento e arricchimento

Quando opportuno, le lezioni sono state integrate con esempi grafici prodotti con Geogebra o calcoli su foglio excel.

Valutazione: Griglie di valutazione delle prove di verifica

La valutazione si è basata sui criteri stabiliti dal PTOF e sulle griglie di valutazione di Dipartimento, allegate alla presente. Si è quindi tenuto conto delle conoscenze, competenze e abilità maturate, dei livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e alle condizioni di partenza, ma anche dell’impegno, della partecipazione e del senso di responsabilità dimostrati.

INDICATORI/ DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	Punteggio
CONOSCENZE Conoscenza degli aspetti teorici. Conoscenza dei procedimenti operativi.	Nulle e/o non pertinenti.	1
	Carenti e confuse.	1,5
	Parziali, a volte in modo scorretto.	2
	Superficiali e incerte.	2,5
	Sufficienti.	3
	Complete.	3,5
	Rigorose e approfondite.	4
ABILITA’ Applicazione dei procedimenti risolutivi. Padronanza del calcolo. Chiarezza espositiva e uso del linguaggio specifico.	Non sa applicare i procedimenti; non è in grado di esporre.	0
	Applica procedimenti in modo non appropriato; si esprime in modo confuso, non coerente e con un linguaggio specifico inadeguato.	0,5
	Applica i procedimenti in modo incerto; Si esprime non sempre in modo corretto e coerente e usa un linguaggio specifico in maniera poco precisa.	1
	Applica i procedimenti in situazioni semplici e contesti noti; Si esprime in modo semplice, ma coerente, anche se il linguaggio specifico utilizzato non è del tutto preciso.	1,5
	Applica i procedimenti in situazioni note; Utilizza il linguaggio specifico sostanzialmente in maniera corretta e si esprime con chiarezza.	2
	Applica i procedimenti riuscendo a risolvere esercizi e problemi in modo autonomo; Si esprime in modo preciso ed efficace.	2,5
	Applica i contenuti appresi in situazioni nuove; dimostra padronanza della terminologia specifica ed espone sempre in modo coerente ed appropriato.	3
COMPETENZE Competenze deduttive, logiche, di collegamento, di analisi e rielaborazione personale.	Incoerenti e frammentarie.	0,5
	Incerte e disorganiche.	1
	Schematiche e coerenti.	1,5
	Pertinenti all’interno degli argomenti trattati.	2
	Coerenti e articolate: si orienta con disinvoltura tra i contenuti della disciplina.	2,5
	Articolate, rigorose e originali.	3
	Voto finale = somma punteggio	/10

Camposampiero, Data 04/05/2024 Firma del Docente

PROGRAMMA DI MATEMATICA - Classe 5G ITI

Anno Scolastico 2022/2023

Docente: Prof. Dario Marinello

Testo in adozione: Leonardo Sasso, "Colori della matematica" – edizione verde, volume 5.

Unità didattica 1: l'integrale indefinito

Concetto di primitiva di una funzione reale di variabile reale.
Integrazione immediata, integrazione di funzioni composte, proprietà di linearità dell'integrale indefinito.
Integrazione di funzioni razionali fratte nei casi di discriminante positivo, nullo e negativo. Integrazione per parti (introdotta come integrazione della formula di derivazione del prodotto di funzioni).
Integrazione per sostituzione.

Unità didattica 2: l'integrale definito

Introduzione al calcolo generalizzato di aree (con segno), somma di Riemann e definizione di integrale definito come limite della somma di Riemann.
Proprietà degli integrali definiti.
Teoremi del calcolo integrale.
Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi.
Proprietà delle derivate e degli integrali (eventuale ripasso).
Integrali numerici: metodo dei trapezi.

Unità didattica 3: equazioni differenziali

Definizione di equazione differenziale, e verifica di una soluzione.
Calcolo di integrali generali di equazioni al primo ordine lineari e a variabili separabili, di equazioni al secondo ordine omogenee a coefficienti costanti.
Cenni di calcolo di soluzioni particolari di equazioni al secondo ordine non omogenee a coefficienti costanti.
Problemi di Cauchy per equazioni al primo e al secondo ordine.
Modellizzazione di semplici problemi di ambito fisico, biologico ed economico/finanziario con problemi di Cauchy e loro risoluzione.

Camposampiero, 04 maggio 2024

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Prof. Dario Marinello

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G ITI INFORMATICA

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: LINGUA INGLESE

Prof.ssa NICOLETTA RETTORE

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
La classe ha mantenuto la sua composizione originaria. Nel corso dell'anno ha dimostrato una generale collaborazione seppur accogliendo le proposte didattiche in maniera discontinua. Le relazioni tra compagni e docente sono state complessivamente positive. Non sempre lo studio è stato costante e puntuale, tuttavia, la maggior parte degli studenti ha conseguito un profitto sufficiente. Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze attinenti alla disciplina, si evidenzia che la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello complessivamente soddisfacente. Il comportamento è stato quasi sempre controllato e rispettoso delle regole di convivenza civile, tuttavia si è talvolta reso necessario contenere i comportamenti esuberanti di alcuni studenti.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

Contenuti

MICROLINGUA:
UNIT 9:
Automation
How automation works, Automation in operation, How a robot works, Robots through history, Varieties and uses of robots, Robots in manufacturing, Artificial intelligence and robots.
Culture: The development of automation.
UNIT 11:
Computer hardware
Types of computer, computer system, Input-output devices, computer storage, computer ports and connections.
Safety:
Security of passwords.
Culture:
How computers evolved.
UNIT 12:
Computer software and programming:
System software(vocabulary), Programming languages most in demand, Encryption, Cloud computing.
Culture: Alan Turing's "intelligent machines, the first computer programmer.
UNIT 13:
Applications
Where computers are used, types of applications, the spreadsheet, charts and graphs, database,
computer-aided design(CAD), computer games
Unit 14:
Computer networks and the Internet: Linking computers, How the Internet began, Internet services, How the Internet works, Web addresses (URL and IP), Internet protocols: OSI & TCP/IP models, Connecting to the Internet, setting up a Wi-Fi network.
Safety: Online dangers, IT and the law
Culture: Social and ethical problems of IT
UNIT 17:
From school to work
Employment in new technology,
technology jobs,technology training in the UK, work experience, career profiles, technology companies
Culture: How a business is organised, job ads, the CV, the cover letter or e-mail, a job interview.

CULTURE: Visione del video "Stay hungry, stay foolish" di S. Jobs,
Is Information Technology making us more stupid?
Visione e commento del documento "The social dilemma"

Civic Education - Cybercrimes and Cybersecurity:: Deep and dark web, Crimes in the Internet, Security issues and the Internet

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	Le conoscenze riguardano il lessico specifico e i contenuti relativi agli argomenti affrontati in ciascuna unità. Approfondimenti di argomenti a carattere tecnologico soprattutto per quanto riguarda aspetti di attualità, storia ed evoluzione della tecnologia.
Abilità	Comprensione e produzione orale e scritta relativi ad argomenti a carattere anche personale. Utilizzare la a lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi: leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo specifico, tecnologico e informatico,, produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Saper organizzare una presentazione e una conversazione utilizzando gli elementi dati, scambiarsi informazioni personali, svolgere attività individuali e /o a piccoli gruppi, condividere e rispettare tempi e modalità delle consegne.
Competenze	COMPETENZE CULTURALI (contesti culturali dei paesi di l. inglese, interesse e curiosità per la comunicazione interculturale, confrontare aspetti della propria cultura e di quella straniera) COMPETENZE DIGITALI (usa le tecnologie informatiche per lo studio e la comunicazione, saper cercare e trattare informazioni accertandone la pertinenza) IMPARARE AD IMPARARE (organizza il proprio apprendimento nei tempi e nelle modalità, utilizzandole opportunità disponibili) COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE (sa interagire ed esprimere le proprie idee e quelle altrui, gestisce la conflittualità e collabora con atteggiamento costruttivo) USARE CONOSCENZE E INFORMAZIONI INDIVIDUANDO COLLEGAMENTI (individua e organizza le fonti di informazioni sapendo creare collegamenti tra eventi, fenomeni ed idee, individua analogie e differenze, cause ed effetti) COMPETENZE LINGUISTICHE GENERALI (utilizza il lessico adeguato al contesto riconoscendone i diversi registri linguistici, conosce i meccanismi di base per la costruzione delle frasi, è in grado di sostenere conversazioni adeguate al proprio livello linguistico, è in grado di leggere e produrre testi adeguati al proprio livello linguistico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Tutte le lezioni sono state dialogate e prevalentemente in L2; l'insegnante ha stimolato continuamente gli studenti a parlare, a partire dai primi giorni di scuola, utilizzando la competenza linguistica (tutte le strutture svolte) ma anche e soprattutto la competenza comunicativa. **Traduzioni L2>L1:**
vengono lette delle parti e tradotte in italiano per accertarne la comprensione
Cooperative learning (apprendimento cooperativo): gli studenti apprendono attraverso attività in gruppo con condivisione di obiettivi e divisione di compiti e ruoli
Lezioni frontali brevi e gradualmente impegnative,
colloqui orali ed esercitazioni scritte in classe, attenta osservazione
Autovalutazione dei risultati conseguiti: questa modalità si propone agli studenti soprattutto per le prove orali

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Primo periodo: 2 prove orali, 2 prove scritte
Secondo periodo: 2 prove orali, 3 prove scritte
Tipologia di verifica:
Verifica formativa: interrogazioni brevi, discussioni guidate, esposizione del testo letto in classe, test
Verifica sommativa: prove scritte non strutturate (questionari a risposta aperta, relazioni,costruzione di mappe concettuali, riassunti), prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenza), prove orali individuali, esercitazioni pratiche.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: alla data del 4 maggio 2024 n. 71 di lingua inglese - Educazione Civica/Orientamento n. 32 (in totale)

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.): Working with new technologies. Materiale costruito dall'insegnante e materiale reperito online.

Attività di potenziamento e arricchimento: alcuni alunni hanno partecipato alla Certificazione Cambridge C1. La classe ha partecipato allo spettacolo in lingua inglese "Pygmalion".

Progetti e percorsi PCTO/Orientamento From school to work - secondo periodo per ore 3

- Employment in new technology,
- technology jobs,technology training in the UK, work experience, career profiles, technology companies

Culture: *How a business is organised, job ads, the Europass CV, a job interview*.

Valutazione: la valutazione è stata operata allo scopo di verificare la comprensione, l'apprendimento e la rielaborazione degli argomenti proposti in lingua inglese. La valutazione è stata somministrata al termine di ogni argomento trattato per permettere agli studenti la possibilità di verificare la comprensione dei temi trattati e orientarsi verso un consolidamento o recupero a seconda dei risultati ottenuti. Le verifiche sono state formative in itinere, sommati e al termine di ogni modulo. Là comunicazione scritta e orale non è sempre stata rigorosa nella forma, ma nel processo valutativo si sono tenuti in considerazione il livello di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE - TECNICI

voto	Comprensione e produzione ORALE
1	L'alunno/a non riesce a svolgere l'attività assegnata.
2-3	L'alunno/a ha una comprensione molto faticosa e molto parziale dei messaggi orali proposti. Si esprime in modo confuso e poco comprensibile, con pronuncia e intonazione molto scorrette, con gravi e numerosi errori grammaticali e lessicali che denotano ampie lacune e rendono l'interazione estremamente frammentaria. Frequente il ricorso alla L1. Non ricorda quasi nulla degli argomenti trattati.
4	L'alunno/a ha una comprensione solo parziale dei messaggi orali proposti. Si esprime con pronuncia e intonazione spesso scorrette e commette frequenti errori di forma e lessico che rendono difficile la comprensione. Interagisce in modo frammentario e poco coerente, con molte esitazioni e ricorso alla L1. Ricorda pochissime delle informazioni richieste riguardanti l'argomento trattato.
5	L'alunno/a ha una comprensione globale ma faticosa dei messaggi orali proposti. Si esprime con alcuni errori di pronuncia e intonazione che possono rendere la comprensione faticosa. Usa vocaboli essenziali e strutture semplici ma non sempre in modo appropriato. Interagisce con esitazioni, talvolta fa ricorso alla L1 o a riformulazione. Ricorda solo alcune delle informazioni richieste riguardanti l'argomento trattato.
6	L'alunno/a comprende il senso globale dei messaggi orali proposti, può talvolta comprendere alcune delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con pronuncia ed intonazione quasi sempre accettabili, usa il lessico di base in modo generalmente appropriato e forme nel complesso accettabili; può commettere errori che però non pregiudicano la comunicazione. L'interazione va sollecitata, talvolta fa ricorso a riformulazione. Sa esporre i contenuti richiesti in modo abbastanza ordinato, anche se non sempre coerente.
7	L'alunno/a comprende le informazioni principali dei messaggi orali e alcune delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con pronuncia ed intonazione quasi sempre corrette, usa un lessico generalmente appropriato e forme nel complesso corrette, anche se può commettere errori. Interagisce in modo pertinente e sa esporre i contenuti richiesti in modo ordinato e abbastanza preciso, anche se non sempre coerente.
8	L'alunno/a comprende senza eccessiva difficoltà funzione e informazioni principali dei messaggi orali e buona parte delle informazioni specifiche richieste. Si esprime con corretta pronuncia ed intonazione, usa forme e lessico complessi, variati e quasi sempre appropriati, non commette gravi errori e nel caso ricorre ad autocorrezione. Interagisce in modo pertinente e con poche esitazioni, sa esporre i contenuti richiesti in maniera precisa e dettagliata.
9 -10	L'alunno/a comprende agevolmente funzione e informazioni principali dei messaggi orali e tutte le informazioni specifiche richieste. Si esprime con buona pronuncia ed intonazione, usa forme e lessico complessi, variati e appropriati, non commette quasi mai errori e nel caso ricorre ad autocorrezione. Interagisce in modo vivace e pertinente. Espone i contenuti richiesti in maniera dettagliata, spesso arricchendoli in modo personale.

voto	Comprensione e produzione SCRITTA
1	L'alunno/a non riesce a svolgere l'attività assegnata.
2-3	L'alunno/a ha una comprensione molto faticosa e molto parziale dei testi scritti proposti. Produce testi di ampiezza molto limitata e con organizzazione molto carente, con numerosi e gravi errori ortografici, grammaticali e sintattici che possono impedire la comprensione. Usa un lessico molto limitato ed inappropriato.
4	L'alunno/a mostra incertezze nella comprensione, anche parziale, dei testi scritti proposti. Produce testi di ampiezza limitata, con molti errori grammaticali e lessicali che rendono la comprensione spesso difficile. Usa pochi vocaboli e in modo inappropriato. Fa numerosi errori di ortografia. Espone i contenuti in modo frammentario, senza dare organizzazione, coesione e coerenza al testo.
5	L'alunno/a ha una comprensione globale ma faticosa dei testi scritti proposti . Può comprendere informazioni specifiche se guidato/a. Pur utilizzando forme semplici, commette frequenti errori che talvolta rendono la comprensione difficile. Usa i vocaboli essenziali ma non sempre in modo appropriato. Fa errori di ortografia. Manifesta una limitata capacità di organizzazione del testo. Espone i contenuti in modo superficiale, talvolta non chiaro e coerente.
6	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo globale, individuando le informazioni principali e talvolta alcune delle informazioni specifiche richieste. Produce testi scritti con forma accettabile, pur con errori che però non pregiudicano la comunicazione. Usa una sintassi e un lessico elementari. Sa organizzare il testo in modo semplice anche se non sempre coerente. Espone i contenuti in modo generalmente ordinato ma ripetitivo, senza rielaborazione personale.
7	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo globale, individuando le informazioni principali e alcune delle informazioni specifiche richieste. Sa compiere semplici inferenze e deduzioni dal contesto. Produce testi scritti dalla forma generalmente corretta, pur con alcuni errori, usa sintassi articolata e lessico appropriato. Organizza il testo in modo sufficientemente ordinato anche se non sempre coerente, ed espone i contenuti in modo preciso, con rielaborazione semplice.
8	L'alunno/a comprende senza eccessiva difficoltà i testi scritti in modo dettagliato, individuando le informazioni principali e buona parte di quelle specifiche. Sa compiere inferenze e deduzioni dal contesto Produce testi scritti dalla morfologia e sintassi corrette e complesse, con un lessico variato e appropriato. Commette errori occasionali non gravi. Sa organizzare il testo in modo ordinato e coerente in funzione dello scopo. Espone i contenuti in modo preciso e dettagliato.
9 -10	L'alunno/a comprende i testi scritti in modo dettagliato, individuando agevolmente le informazioni principali e quelle specifiche. Sa compiere inferenze e deduzioni dal contesto. Produce testi scritti di buona efficacia comunicativa, con morfologia e sintassi corrette e complesse e un lessico ricco e appropriato, con utilizzo di pronomi, sinonimi, connettori. Sa organizzare il testo in modo ordinato e coerente in funzione dello scopo. Espone i contenuti in modo dettagliato, spesso arricchendoli in modo personale.

Nota:
per le verifiche con esercizi a punteggio la valutazione è determinata dalla percentuale di scelte corrette compiute dallo studente. Il livello minimo per la sufficienza viene stabilito dal docente e potrà variare a seconda della difficoltà della singola prova.

Camposampiero, 27 aprile 2024

Firma della Docente

Prof.ssa Nicoletta Rettore

PROGRAMMA SVOLTO A.S.2023-2024
LINGUA INGLESE
5G ITI

DOCENTE Prof.ssa Nicoletta Rettore

Testi in adozione **Working with new Technology**, Kiaran O' Malley - Pearson
Materiale reperito online (YouTube, Agenda Web…)

UNIT 9:
Automation n
How automation works, Advantages of automation, How a robot works, Robots through history, Varieties and uses of robots, Artificial intelligence and robots
Culture**:** The development of automation
Safety: automation at home
UNIT 11:
Computer hardware
Types of computer, computer system, Input-output devices, computer storage, computer ports and connections.
Safety: Security of passwords.
Culture: How computers evolved
UNIT 12:
Computer software and programming: System software (vocabulary), Programming languages most in demand, Encryption, Cloud computing.
Culture: Alan Turing's "intelligent machines"
Unit 13:
Applications: Types of applications, the spreadsheet, charts and graphs, the database, database management system, computer graphics, Computer-aided design (CAD).
Unit 14:
Computer networks and the Internet: Linking computers, How the Internet began, Internet services, How the Internet works, Web addresses (URL and IP), Internet protocols: OSI & TCP/IP models, Connecting to the Internet, setting up a Wi-Fi network.
Safety: Online dangers, IT and the law
Culture: Social and ethical problems of IT
Unit 17:
From school to work
PCTO: Employment in new technologies, approfondimento lessicale sui verbi/sostantivi collegati alle professioni, The curriculum vitae, the job interview, most frequently asked questions.
CULTURE: Visione del video "Stay hungry, stay foolish" di S. Jobs,
Is Information Technology making us more stupid?
Visione e commento del documentario "The social dilemma"

Civic Education: Cybercrimes and cybersecurity: Deep and dark web, Crimes in the Internet, Security issues and the Internet

Camposampiero, 27 aprile 2024

Prof.ssa Nicoletta Rettore

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5ª G ITT

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa

Prof. Milone Vincenzo - Prof. Destefano Pasquale

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità

La classe è formata da n°12 alunni tutti maschi. La maggior parte degli studenti della classe, fatta eccezione per alcuni studenti, si è dimostrata interessata agli argomenti trattati, interagendo nel contesto delle lezioni di teoria e di laboratorio in modo sufficiente. Solo alcuni elementi hanno avuto uno studio costante, mentre per la quasi totalità della classe l'impegno è limitato in prossimità delle verifiche. Complessivamente la classe raggiunge risultati in termini di conoscenze, capacità e abilità buoni.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1 – ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA

Contenuti

- Organizzazione d'impresa: Definizione di impresa, specializzazione orizzontale e verticale, meccanismi di coordinamento.
- Micro e Macrostruttura: Posizione individuale e mansione, unità organizzative, organi di linea e di staff, criteri di raggruppamento.
- Strutture organizzative: Struttura semplice, Struttura funzionale, Struttura divisionale, Struttura a matrice.
- Processi aziendali: Ottica di processo, definizione di processo aziendale; Processi primari e di supporto; Catena del valore di Porter;
- Processi produttivi e logistici: produzione per reparti ed in linea, rapporti con i fornitori, Processi di gestione del mercato; Elementi di marketing, marketing mix;
- Sviluppare un'impresa: Le startup e le PMI, sviluppo di un'impresa, Le analisi di mercato, Il business plan, Il risk management, vision, mission

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	• Conoscere le principali definizioni usate nella gestione dei progetti e nell'organizzazione di impresa. • Saper distinguere tra prodotto e servizio. • Comprendere le basi del project management e della leadership di progetto • Conoscere le caratteristiche dell'impresa. • Comprendere il rischio di impresa. • Conoscere le caratteristiche di un business plan.
Abilità	• Saper impostare un semplice progetto. • Saper affrontare i principali problemi relativi alla gestione di un progetto. • Riconoscere le fasi di sviluppo di una impresa. • Essere in grado di sviluppare un business plan.
Competenze	• Essere in grado di affrontare, anche se in modo ancora embrionale, i problemi di gestione e organizzazione di progetti e di imprese. • Utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione dei processi produttivi • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e partecipata, Studio del caso

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

n°1 Verifiche scritta + n°1 lavoro di gruppo

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2 - SVILUPPARE UN IMPRESA E GESTIONE DEI PROGETTI	
Contenuti	
▪ Gestione di un progetto: Il ciclo di vita di un progetto, L'avvio e la pianificazione, La rappresentazione reticolare, Il CPM, La pianificazione delle attività, La gestione delle risorse umane ▪ Uso del software ProjectLibre per la pianificazione ▪ Preparazione della documentazione, manuali e relazione tecnica ▪ Presentazione di un caso concreto	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	• Conoscere il ciclo di vita di un progetto. • Conoscere il ruolo del project manager in tutte le fasi in cui è articolato un progetto. • Comprendere il concetto di criticità per quanto riguarda le varie fasi di un progetto. • Conoscere la manualistica e la documentazione di progetto • Compredere le fasi del processo di sviluppo del software
Abilità	• Saper impostare una semplice WBS. • Essere in grado di determinare il percorso critico con il metodo CPM • Essere in grado di utilizzare ProjectLibre per pianificare le attività di un progetto • Sapere calcolare i guadagni, i costi i ricavi • Saper identificare e documentare i requisiti di un software • Saper Creare ed utilizzare i diagrammi di Gantt, la WBS e la matrice delle responsabilità
Competenze	• Essere in grado di analizzare la complessità di un progetto e articolare un flusso di lavoro attribuendo priorità e vincoli alle diverse attività. • Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo • Pianificare e documentare le fasi di realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Lezione frontale e partecipata, Studio del caso, Esercitazioni di laboratorio	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
N°1 Verifiche scritte + N°1 verifica laboratoriale + N°1 verifica orale	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 77 (al 02/05/2024)

Materiali didattici:
Libro di Testo – Dall'Idea alla Startup – Iacobelli, Cottone, Gaido, Tarabba

Eventuali percorsi CLIL svolti:
Nessun percorso svolto

Attività di recupero
Non sono state necessarie attività di recupero degli argomenti del primo periodo.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati…)

Nella classe è presente un alunno con DSA per il quale è stato attuato lo stesso percorso della classe.

Valutazione:
La valutazione viene espressa in decimi con una scala di valori da 1 a 10 secondo la corrispondenza tra voti e livelli di competenze acquisiti come esposto nel PTOF di Istituto riportata di seguito. La griglia di valutazione specifica sarà quella adottata dal dipartimento di informatica e sistemi (a cui si rimanda per i dettagli).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE / ORALI / PRATICHE

DIPARTIMENTO di INFORMATICA, SISTEMI E RETI e TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINA GPOI

Cognome e Nome _____ **Classe** _____ **Data** _____

INDICATORI/ DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CONOSCENZE Conoscenza degli aspetti teorici. Conoscenza dei procedimenti operativi.	4	Nulle e/o non pertinenti.	1
		Carenti e confuse.	1,5
		Parziali, a volte in modo scorretto.	2
		Superficiali e incerte.	2,5
		Sufficienti.	3
		Complete.	3,5
		Rigorose e approfondite.	4
ABILITÀ Applicazione dei procedimenti risolutivi. Padronanza del calcolo. Chiarezza espositiva e uso del linguaggio specifico.	3	Non sa applicare i procedimenti; non è in grado di esporre.	0
		Applica procedimenti in modo non appropriato; si esprime in modo confuso, non coerente e con un linguaggio specifico inadeguato.	0,5
		Applica i procedimenti in modo incerto; Si esprime non sempre in modo corretto e coerente e usa il linguaggio specifico della disciplina in maniera poco precisa.	1
		Applica i procedimenti in situazioni semplici e contesti noti; Si esprime in modo semplice, ma coerente, anche se il linguaggio specifico utilizzato non è del tutto preciso.	1,5
		Applica i procedimenti in situazioni note; Utilizza il linguaggio specifico sostanzialmente in maniera corretta e si esprime con chiarezza.	2
		Applica i procedimenti riuscendo a risolvere esercizi e problemi in modo autonomo; Si esprime in modo preciso ed efficace.	2,5
		Applica i contenuti appresi in situazioni nuove; dimostra padronanza della terminologia specifica ed espone sempre in modo coerente ed appropriato.	3
COMPETENZE Competenze deduttive, logiche, di collegamento, di analisi e rielaborazione personale.	3	Assenti	0
		Incoerenti e frammentarie.	0,5
		Incerte e disorganiche.	1
		Schematiche e coerenti.	1,5
		Pertinenti all'interno degli argomenti trattati.	2
		Coerenti e articolate: si orienta con disinvoltura tra i contenuti della disciplina.	2,5
		Articolate, rigorose e originali.	3
		Voto finale = somma punteggio	/10

Camposampiero, 02 maggio 2024

Firma dei Docenti _____

PROGRAMMA SVOLTO
Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa
Anno Scolastico 2023/2024

Classe 5ª G ITT indirizzo INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI

U.d.A. – Modulo Percorso Formativo – Approfondimento-Argomenti	Periodo	Ore dedicate allo sviluppo dell'argomento /Modulo
UNITÀ 1 – Gestire progetti e fare impresa 1. L'impresa 2. Il progetto 3. Il project management 4. La leadership e la gestione del team 5. Il prodotto 6. Il processo **UNITÀ 2 - Elementi di economia organizzazione di impresa** 1. Perché conoscere l'economia? 2. Il mercato 3. Come, che cosa e per chi produrre? 4. Il concetto di valore nell'impresa 5. L'importanza dei processi aziendali 6. La struttura organizzativa **UNITÀ 3 – Sviluppare un'impresa** 1. Che cos'è un'impresa 2. Le startup e le PMI 3. Come si sviluppa un'impresa 4. Le analisi di mercato 5. Il business plan 6. Il risk management 7. (laboratorio) Sviluppo di un progetto d'Impresa con Business plan, vision e mission	Settembre Dicembre	38
UNITÀ 4 – LA GESTIONE DEI PROGETTI 1. Il ciclo di vita di un progetto 2. L'avvio e la pianificazione 3. La rappresentazione reticolare 4. Il CPM sotto la lente di ingrandimento 5. La pianificazione delle attività 7. La gestione delle risorse umane 8. Il team building e le pari opportunità 9. I costi di progetto e i preventivi 10. Il monitoraggio e ilcontrollo del progetto 11. (laboratorio) Uso del software Project Libre, redazione e pianificazione guidata di due progetti **UNITÀ 5 – La documentazione tecnica** 1. I documenti tecnici e i loro componenti 2. La codifica dei documenti 4. I manuali 5. Realizzare una relazione tecnica	Gennaio Maggio	38

UNITÀ 6 - Dall'idea Al Progetto Introduzione alla sperimentazione in classe di un caso concreto		
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (alla data del 02/05/2024)		**76**

CAMPOSAMPIERO (PD), lì 02 maggio 2024

I Docenti

Milone Vincenzo

_____

Destefano Pasquale

_____

I rappresentanti di classe

_____

_____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "NEWTON-PERTINI"

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali -Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G ITT indirizzo INFORMATICA

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni

Prof. Marco Cinel – Prof. Pasquale Destefano

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
La classe è formata da 12 alunni maschi, ci sono delle buone individualità, ma non è facile ottenere l'attenzione degli studenti e bisogna spesso richiamarli all'ordine: il livello di attenzione è un fattore critico, nonostante il numero esiguo. Solo alcuni elementi hanno avuto uno studio costante, mentre per la quasi totalità della classe l'impegno è limitato in prossimità delle verifiche. Si sono riscontrate le maggiori difficoltà laddove si richiede un approfondimento e una comprensione dal punto di vista teorico/pratico e di progettazione di quanto viene trattato in classe e in laboratorio. Queste difficoltà derivano da uno studio che si intensifica esclusivamente in prossimità delle verifiche. Complessivamente la classe raggiunge risultati in termini di conoscenze, capacità e abilità sufficienti, alcuni più che buoni.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1 - INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CONCORRENTE	
Contenuti	
• Competizione e cooperazione tra processi • Mutua esclusione, sincronizzazione e relative soluzioni software • I semafori nella programmazione concorrente • Monitor e scambio di messaggi nella programmazione concorrente • Gestione dei Thread in Java	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	• Concetti e problematiche fondamentali inerenti all'esecuzione concorrente di processi
Abilità	• Individuare gli strumenti e le strategie più efficaci per gestire i più comuni problemi di mutua esclusione e sincronizzazione tra processi
Competenze	• Sviluppare algoritmi per gestire i più comuni problemi di mutua esclusione e sincronizzazione
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2 – ARCHITETTURA DI RETE E FORMATI PER LO SCAMBIO DEI DATI	
Contenuti	

- definizione, classificazione, benefici esvantaggi dei sistemi distribuiti
- evoluzione dei sistemi e dei modelli architetturali
- il modello Client-Server
- applicazioni di rete e modello ISO/OSI

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	• Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti, comprendere il modello client-server e la sua evoluzione, il concetto di middleware e di elaborazione distribuita e applicazione di rete
Abilità	• Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete, definire strutture dati in XML e JSON
Competenze	• Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti, classificare architetture distribuite e applicazioni di rete

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3 – I SOCKET E LA COMUNICAZIONE CON I PROTOCOLLI TCP/UDP

Contenuti

- i Socket e i protocolli per la comunicazione di rete caratteristiche
- le porte di comunicazione
- applicazioni di rete in Java con l'utilizzo di Socket e del protocollo di comunicazione TCP
- Java socket
- utilizzo delle classi ServerSocket, Socket, DataInputStream, DataOutputStream
- applicazioni di rete in Java con l'utilizzo di Socket e del protocollo di comunicazione UDP
- utilizzo delle classi DatagramSocket, DatagramPacket, InetAddress, MulticastSocket

Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	• Conoscere i protocolli di rete e acquisire il modello di comunicazione in una network • Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socie • Conoscere la comunicazione multi cast e le caratteristiche con i socket Java
Abilità	• Saper realizzare un server e client TCP in Java • Saper realizzare un server e client UDP in Java • Saper realizzare un server multiplo in Java
Competenze	• Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP • Utilizzo delle classi Classe Socket e ServerSocket • Progettare applicazioni client-server in Java utilizzando le classi dei socket

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4 – APPLICAZIONI LATO SERVER	
Contenuti	
• applicazioni lato server in Java • servlet e database • utilizzare le servlet	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	• Acquisire le caratteristiche e conoscere il ciclo di vita delle servlet • Conoscere gli aspetti relativi alla gestione delle servlet in Java per la realizzazione di applicazioni lato server
Abilità	• Utilizzare sessioni con la servlet • Realizzare un'applicazione lato server in Java attraverso l'uso delleServlet
Competenze	• Riconoscere i componenti di una pagina lato server • Ricevere e analizzare i dati con Java
METODOLOGIE DIDATTICHE	
• Lezione frontale e partecipata, con scopo introduttivo - descrittivo • Esercitazione di laboratorio • Studio del caso	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
• Nel primo periodo: 2 prova di teoria e 1 prove di laboratorio • Nel secondo periodo: 2 prove di teoria e 2 prove di laboratorio	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 123

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

- Per la parte di programmazione concorrente: Testo Adottato: Lorenzi, Cavalli, Colleoni -Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni 4 – Atlas;
- Per la restante parte di programma: Testo Adottato: Camagni, Nikolassy - Nuovo

Attività di recupero

- Non sono state svolte attività di recupero.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati…)

- È stato applicato quanto previsto dai PDP/PEI degli studenti interessati.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES , ecc):

La valutazione viene espressa in decimi con una scala di valori da 1 a 10 secondo la corrispondenza tra voti e livelli di competenze acquisiti come esposto nel PTOF di Istituto riportata di seguito. La griglia di valutazionespecifica sarà quella adottata dal dipartimento di informatica e sistemi (a cui si rimanda per i dettagli).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE / ORALI / PRATICHE

DIPARTIMENTO di INFORMATICA, SISTEMI E RETI e TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINA TPSIT

Cognome e Nome_____Classe_____ Data _____

INDICATORI/ DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CONOSCENZE **Conoscenza degli aspetti teorici. Conoscenza dei procedimenti operativi.**	**4**	**Nulle e/o non pertinenti.**	**1**
		Carenti e confuse.	**1,5**
		Parziali, a volte in modo scorretto.	**2**
		Superficiali e incerte.	**2,5**
		Sufficienti.	**3**
		Complete.	**3,5**
		Rigorose e approfondite.	**4**

ABILITÀ **Applicazione dei procedimenti risolutivi.**	**3**	**Non sa applicare i procedimenti; non è in grado di esporre.**	**0**
		Applica procedimenti in modo non appropriato; si esprime in modo confuso, non coerente e con un linguaggio specifico inadeguato.	**0,5**

Padronanza del calcolo. Chiarezza espositiva e uso del linguaggio specifico.		**Applica i procedimenti in modo incerto; Si esprime non sempre in modo corretto e coerente e usa il linguaggio specifico della disciplina in maniera poco precisa.**	**1**
		Applica i procedimenti in situazioni semplici e contesti noti; Si esprime in modo semplice, ma coerente, anche se il linguaggio specifico utilizzato non è del tutto preciso.	**1,5**
		Applica i procedimenti in situazioni note; Utilizza il linguaggio specifico sostanzialmente in maniera corretta e si esprime con chiarezza.	**2**
		Applica i procedimenti riuscendo a risolvere esercizi e problemi in modo autonomo; Si esprime in modo preciso ed efficace.	**2,5**
		Applica i contenuti appresi in situazioni nuove; dimostra padronanza della terminologia specifica ed espone sempre in modo coerente ed appropriato.	**3**
COMPETENZE **Competenze deduttive, logiche, di collegamento, di analisi e rielaborazione personale.**	**3**	**Assenti**	**0**
		Incoerenti e frammentarie.	**0,5**
		Incerte e disorganiche.	**1**
		Schematiche e coerenti.	**1,5**
		Pertinenti all'interno degli argomenti trattati.	**2**
		Coerenti e articolate: si orienta con disinvoltura tra i contenuti della disciplina.	**2,5**
		Articolate, rigorose e originali.	**3**
		Voto finale = somma punteggio	**/10**

Camposampiero, 03/05/2024

Firma dei Docenti

Marco Cinel

Pasquale Destefano

PROGRAMMA SVOLTO di TPSIT

Anno Scolastico 2023/2024

Classe 5ªG –Istituto Tecnico Tecnologico-indirizzo informatica e telecomunicazioni - Articolazione Informatica

Docente Prof. **Marco Cinel**
Insegnante tecnico pratico Prof. **Pasquale Destefano**

Materia **TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI**

U.D. – MODULO PERCORSO FORMATIVO – APPROFONDIMENTO

Libri di testo utilizzati: "NUOVE TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 3 " ; "TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 4". Tra parentesi viene indicata la fonte prevalente nel materiale didattico fornito.

U.D .1. Esecuzione concorrente dei processi (*"TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 4") da pg.12 a pg. 55*

- Competizione e cooperazione tra processi
- Mutua esclusione e sincronizzazione
- Soluzioni software per la mutua esclusione
- Soluzioni hardware per la mutua esclusione
- I Semafori
- Problemi caratteristici con i processi concorrenti
- Monitor e scambio di messaggi

U.D .2. Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati (*"NUOVE TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 3") da pg 2 a pg. 54*

- I sistemi distribuiti
- Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli e dei modelli architetturali
- La comunicazione nel Web con protocollo HTTP
- Le applicazioni Web e il modello client-server
- Le applicazioni di rete
- Il linguaggio XML

U.D .3. Il socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP (*"NUOVE TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 3") da pg 106 a pg. 127*

- I socket e i protocolli per la comunicazione di rete
- La connessione tramite i socket
- Java socket

U.D .4. Applicazioni lato server in PHP e AJAX (*"NUOVE TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 3 ") da pg.196 a pg.207*

- Classi e oggetti in PHP
- Comunicazione client-server in PHP con AJAX

U.D .5. Applicazioni lato server con codice separato: CGI e servlet (*"NUOVE TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 3") da pg.236 a pg.264*

- Le applicazioni lato server
- Servlet e database
- Servlet con database embedded

ATTIVITA' svolte in LABORATORIO

LAB. U.D. 1: Esercitazioni su Programmazione concorrente in Java. (*"TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 4") da pg.73 a pg. 90*

- La classe Thread– progetto 1
- L'interfaccia Runnable– progetto 2
- Assegnazione della CPU al thread di più alta priorità– progetto 3
- Accesso parallelo a risorse comuni– progetto 4
- Comunicazione tra thread– progetto 5
- Modello Produttore-Consumatore con ricezione garantita– progetto 6 e progetto 7

LAB. U.D. 2: Esercitazioni su Java Socket. (*"NUOVE TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 3) da pg.120 a pg.152*

- Java Socket: Caratteristiche della comunicazione – Classe InetAddress – Classe ServerSocket – Classe Socket – La realizzazione di un client TCP in Java *da pg. 120 a pg. 127*
- Java Socket: Realizzazione di un server TCP – Realizzazione di un server - *da pg. 128 a pg. 130*
- Realizzazione di un server multiplo in java *da pg. 131 a pg. 135*
- Il protocollo UDP nel linguaggio Java – Client e server UDP in Java – Classe DatagramSocket – Classe DatagramPacket – Server UDP – Client UDP *da pg. 144 a pg. 148*
- Applicazioni multicast in Java – Client e server multicast - Client multicast - Server multicast da pg. 149 a pg. 152

CAMPOSAMPIERO, 3 Maggio 2024

Firma dei Docenti

_____

_____

Firma dei rappresentanti degli studenti

_____

_____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali -Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G Istituto Tecnico Tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Informatica

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: SISTEMI E RETI

Proff. Roberto LATTANZI, Pasquale DESTEFANO (ITP)

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
Sebbene ci siano stati dei miglioramenti rispetto alla situazione dello scorso anno, diversi alunni presentano ancora difficoltà diffuse sia dal punto di vista delle competenze matematico-logiche di base, che dei fondamenti della disciplina, con lacune pregresse da debiti degli anni precedenti, mai del tutto recuperate. Anche la capacità di organizzazione autonoma dello studio è per alcuni limitata. Per buona parte della classe lo studio è stato prevalentemente in prossimità delle verifiche sommative, concentrandosi più nell'esecuzione di procedure piuttosto che sulla comprensione delle stesse. Nel gruppo classe (12 alunni) emergono tre/quattro studenti con capacità e impegno molto buoni, mentre quattro/cinque hanno avuto spesso difficoltà a raggiungere risultati almeno sufficienti. Gli altri hanno conseguito risultati sufficienti o più che sufficienti. Per alcuni studenti sono stati d'aiuto i test a risposta chiusa del percorso Cisco Academy. Tre studenti non hanno raggiunto risultati soddisfacenti nel primo periodo a causa di lacune pregresse o per scarsa applicazione in classe e a casa. Per loro sono state proposte le prove di recupero relative agli argomenti svolti nel primo periodo, in base all' OM 92/07, ma non hanno avuto esito positivo.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1	
Contenuti	
Richiami su indirizzi e subnetting IPv4	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Indirizzamento e subnetting IPv4, a maschera fissa o variabile
Abilità	Effettuare subnetting fisso e variabile in base ai requisiti
Competenze	Progettare e configurare semplici reti basate su switch L2 e router (switched LAN). Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2	
Contenuti	
Livello rete, indirizzamento IPv4	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Protocollo IPv4, header, formato degli indirizzi, tipi di indirizzi, tabelle di routing, protocollo ICMP.
Abilità	Riconoscere le diverse topologie di rete e comprenderne i principi di funzionamento. Configurare l'indirizzamento IPv4 degli apparati di una rete.

Competenze	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3	
Contenuti	
Indirizzamento e subnetting IPv6	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Protocollo IPv6, header. Indirizzi e subnetting IPv4 e IPv6.
Abilità	Utilizzare il protocollo IPv6, configurare apparati che usano IP v6.
Competenze	Progettare e configurare semplici reti basate su switch L2 e router (switched LAN). Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4	
Contenuti	
Risoluzione degli indirizzi	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Protocollo ARP, ARP table, ARP spoofing, Neighbour discovery..
Abilità	Comprendere la risoluzione degli indirizzi, saper visualizzare e gestire i parametri del protocollo ARP.
Competenze	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 5	
Contenuti	
Livello trasporto e applicazione	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Funzionalità, protocolli e servizi dei livelli trasporto e applicazione, protocolli TCP e UDP, porte, socket, controllo del flusso, DNS, http, DHCP, FTP., posta elettronica.
Abilità	Configurare i principali servizi in una rete.

Competenze	Valutare e dimensionare le risorse hardware di piccole realtà aziendali. Progettare e configurare semplici reti basate su switch L2 e router (switched LAN). Troubleshooting di una rete. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 6	
Contenuti	
Elementi generali di sicurezza delle reti	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Principali minacce e tecniche di protezione di una rete; firewall, DMZ, backup/restore.
Abilità	Saper configurare una rete al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni gestite.
Competenze	Progettare e configurare semplici reti basate su switch L2 e router (switched LAN). Valutare i potenziali problemi di sicurezza di una rete o di un sistema informativo Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 7	
Contenuti	
Cenni alle tecniche crittografiche per la protezione dei dati	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Cifrari a sostituzione e trasposizione. Crittografia simmetrica (chiave privata) e asimmetrica (chiave pubblica). Principali algoritmi crittografici. Funzioni di hash e firma digitale.
Abilità	Comprendere i fondamenti delle principali tecniche crittografiche.
Competenze	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 8	
Contenuti	
Sicurezza e Wireless LAN	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Filtraggio del traffico con le ACL. Principi, protocolli e architetture della comunicazione wireless
Abilità	Configurare il filtraggio tramite semplici ACL. Configurazione base di una rete wireless in sicurezza.

Competenze	Valutare i potenziali problemi di sicurezza di una rete o di un sistema informativo Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni partecipate per esporre gli argomenti e i concetti teorici e suscitare spontaneamente riflessioni sugli aspetti più importanti. Si è partiti da un problema o esigenza a cui trovare gradualmente soluzione.

Uso di modalità laboratoriali al PC con il simulatore di rete (Cisco Packet Tracer) o su apparati reali..

Esercizi specifici come momento di sostegno della teoria ed esercizi come verifica complessiva dei livelli di apprendimento raggiunti.

Discussione e risoluzione di casi reali con modalità problem-solving e/o in gruppo con modalità di cooperative-learning.

Correzione delle verifiche scritte / pratiche come rinforzo e/o recupero.

Quando si sono presentate situazioni di difficoltà sono state svolte attività di recupero, sostegno, approfondimento durante le lezioni, calibrate sulle reali necessità degli studenti.

Sono state messe in pratica le nozioni teoriche acquisite, attraverso applicazioni pratiche in laboratorio, con l'uso dei simulatori del percorso Cisco CCNA1 e, quando possibile, di apparati reali, in accordo con l'Insegnante Tecnico Pratico.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Cinque valutazioni scritte (di cui due simulazioni di seconda prova), tre di laboratorio più le prove di recupero/consolidamento necessarie o richieste. Eventuali verifiche orali sono state riservate ad azioni di recupero, ripasso o completamento delle prove scritto-pratiche.

Per la verifica della parte teorica sono state utilizzate preferibilmente prove scritte consistenti in una serie di domande aperte o a risposta multipla e/o esercizi/problemi sugli argomenti teorici proposti.

Per quanto riguarda la tipologia delle prove pratiche di laboratorio, queste sono consistite nella soluzione di problemi / comandi relativi al networking, progettazione/realizzazione al computer di reti e della relativa configurazione di apparati e servizi, mediante l'utilizzo del simulatore "Cisco Packet Tracer".

Sono stati utilizzati anche i test di fine capitolo del percorso in preparazione alla certificazione Cisco CCNA1, con le modalità di valutazione illustrate nella sezione seguente.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 105 (di cui 44 di laboratorio) già svolte alla data odierna più altre 10 (di cui 10 di laboratorio) stimate fino alla fine dell'anno.

Materiali didattici:

- il testo adottato è Luigi Lo Russo e Elena Bianchi, "Nuovo Sistemi e reti", Volume 3, Hoepli (Argomenti relativi al livello application, crittografia, sicurezza informatica).
- Come materiale didattico per la maggior parte degli argomenti trattati si è usato il corso online Cisco ITN-CCNA1 v.7 (Introduction to Networks), finalizzato al conseguimento della certificazione Cisco CCNA1 e le relative esercitazioni. Gli studenti sono iscritti a una classe virtuale della piattaforma didattica Cisco Academy e hanno completato il percorso iniziato in quarta (dal chap. 8 fino alla fine).

Ad integrazione e/o sostituzione del libro di testo, oltre agli appunti delle lezioni svolte in classe, sono state utilizzate le seguenti risorse:

- Per la crittografia: materiale e simulatori da http://www.crittologia.eu (a integrazione del libro di testo, in particolare per i cifrari a sostituzione e trasposizione);
- materiale reso disponibile su Google classroom.

Le lezioni si sono svolte sia in classe che nel laboratorio di sistemi. Sono stati usati, a seconda della situazione: video proiettore, LIM, lavagna classica per schemi e illustrazione dei concetti teorici; in laboratorio PC, simulatore Packet Tracer, router e switch Cisco, cavi.

Eventuali percorsi CLIL svolti: nessuno.

Progetti e percorsi PCTO: si rimanda alle attività del percorso generale dell'indirizzo.

Attività di recupero: durante tutto l'anno, quando necessario o quando richiesto, per recupero argomenti insufficienti o consolidamento del voto. A gennaio/febbraio, come previsto dalla scuola, secondo OM 92/2007 per il recupero dei debiti del primo periodo.

Attività di potenziamento e arricchimento: percorso Cisco CCNA1 – Introduction to networks, per la preparazione alla certificazione Cisco CCNA1, quest'ultima da svolgersi su base volontaria (vedere il POF per i dettagli del progetto).

E' stato proposto il progetto cybersecurity e due alunni hanno partecipato alle relative olimpiadi.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati…):
Si rimanda alla Relazione finale del consiglio di classe per i candidati con DSA.

Valutazione: la valutazione viene espressa in decimi con una scala di valori da 1 a 10 secondo la corrispondenza tra voti e livelli di competenze acquisiti come esposto nel PTOF di Istituto.
La griglia di valutazione specifica delle prove di verifica è quella adottata dal dipartimento di informatica e sistemi, riportata di seguito:

INDICATORI/ DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CONOSCENZE Conoscenza degli aspetti teorici. Conoscenza dei procedimenti operativi.	Nulle e/o non pertinenti.	1
	Carenti e confuse.	1,5
	Parziali, a volte in modo scorretto.	2
	Superficiali e incerte.	2,5
	Sufficienti.	3
	Complete.	3,5
	Rigorose e approfondite.	4
ABILITÀ Applicazione dei procedimenti risolutivi. Padronanza del calcolo. Chiarezza espositiva e uso del linguaggio specifico.	Non sa applicare i procedimenti; non è in grado di esporre.	0
	Applica procedimenti in modo non appropriato; si esprime in modo confuso, non coerente e con un linguaggio specifico inadeguato.	0,5
	Applica i procedimenti in modo incerto; Si esprime non sempre in modo corretto e coerente e usa il linguaggio specifico della disciplina in maniera poco precisa.	1
	Applica i procedimenti in situazioni semplici e contesti noti; Si esprime in modo semplice, ma coerente, anche se il linguaggio specifico utilizzato non è del tutto preciso.	1,5
	Applica i procedimenti in situazioni note; Utilizza il linguaggio specifico sostanzialmente in maniera corretta e si esprime con chiarezza.	2
	Applica i procedimenti riuscendo a risolvere esercizi e problemi in modo autonomo; Si esprime in modo preciso ed efficace.	2,5
	Applica i contenuti appresi in situazioni nuove; dimostra padronanza della terminologia specifica ed espone sempre in modo coerente ed appropriato.	3
COMPETENZE Competenze deduttive, logiche, di collegamento, di	Assenti	0
	Incoerenti e frammentarie.	0,5
	Incerte e disorganiche.	1
	Schematiche e coerenti.	1,5

analisi e rielaborazione personale.	Pertinenti all'interno degli argomenti trattati.	2
	Coerenti e articolate: si orienta con disinvoltura tra i contenuti della disciplina.	2,5
	Articolate, rigorose e originali.	3
Voto finale = somma punteggio	/10	

Il voto, in decimi, si deduce dalla somma dei punti assegnati nell'ultima colonna.
Si è tenuto conto inoltre della costanza nell'impegno, della partecipazione alle lezioni, della continuità nel lavoro a casa, dei progressi.

I test svolti utilizzando la piattaforma CISCO, in base a quanto deliberato dal dipartimento di Informatica e Sistemi, sono stati utilizzati anche per la valutazione degli allievi, secondo le seguenti modalità:

- è stato assegnato sul registro una valutazione relativa ai quattro test, considerando la media aritmetica dei punteggi ottenuti.
- In caso di voto insufficiente non si è fatto ripetere il test del capitolo agli alunni.
- Considerando che i voti degli esami CISCO sono espressi in percentuale e che Cisco consiglia di richiedere almeno il 75% per il superamento, si è utilizzata la seguente tabella di conversione per assegnare il voto sul registro in maniera conforme alla griglia di valutazione:

Voto CISCO (o media dei test)	**Voto sul registro**		**Voto CISCO (o media dei test)**	**Voto sul registro**
0%-9,99%	2		75%-77,99%	6
10%-18,99%	2,5		78%-80,99%	6,5
19%-27,99%	3		81%-83,99%	7
28%-36,99%	3,5		84%-86,99%	7,5
37%-45,99%	4		87%-89,99%	8
46%-54,99%	4,5		90%-92,99%	8,5
55%-64,99%	5		93%-95,99%	9
65%-74,99%	5,5		96%-98,99%	9,5
			99%-100%	10

Camposampiero, 9 maggio 2024 Firma dei Docenti _____

PROGRAMMA SVOLTO di SISTEMI e RETI

Anno Scolastico 2023/2024

Classe 5ªG –Istituto Tecnico Tecnologico-indirizzo informatica e telecomunicazioni - Articolazione Informatica

Docente Prof. **Roberto Lattanzi**
Insegnante tecnico pratico Prof. **Pasquale Destefano**

Materia **SISTEMI E RETI**

U.D. – MODULO PERCORSO FORMATIVO – APPROFONDIMENTO

Molti argomenti sono indicati facendo riferimento al percorso di certificazione Cisco ITN-CCNA v7, svolto in orario curricolare. Tra parentesi viene indicata la fonte prevalente nel materiale didattico fornito.

U.D .1. Richiami su indirizzi e subnetting IPv4 (CCNA)

- Indirizzi IP v4: notazione decimale Vs binaria.
- Indirizzi IPv4, Rete e host, subnet mask. Notazione CIDR. AND logico.
- Capire la rete di un host. Capire se due host sono sulla stessa rete.
- Domini di broadcast, scopo e vantaggi del subnetting.
- Subnetting fisso (FLSM) : individuare le parti N, S, H di un indirizzo IPv4. Estrarre informazioni dalla coppia IP/Subnet Mask. Determinare il numero di sottoreti e di host per sottorete.
- FLSM: suddivisione in base al numero di subnet. Il “magic number” e la sua utilità.
- Subnetting fisso: subnetting in base al numero di host.
- Subnetting fisso di una rete NON classful.
- Subnetting variabile (VLSM). Esercizi.

U.D .2. Livello rete, indirizzamento IPv4 (CCNA)

- Header IP v4: campi e loro significato.
- Routing IP v4: tabella di routing, default route, reti direttamente connesse vs remote.
- Classi di indirizzi IP v4. Indirizzi particolari (loopback, broadcast, rete, default gateway).
- Esame della configurazione IP di una semplice rete e sua implementazione. Configurazione delle interfacce di un router Cisco e del default gateway di un host.
- Significato del default gateway per uno switch e sua configurazione su Cisco IOS. Configurazione di una rete con due router, analisi della configurazione e test di connettività.
- Indirizzi IP privati vs pubblici, statici vs dinamici.
- Il NAT, scopo e funzione in una rete.
- Protocollo icmpv4 e relativi messaggi. Ottenere informazioni di rete dal TTL.

U.D .3. Indirizzamento e subnetting IPv6 (CCNA)

- Motivi del passaggio a IPv6, RIR e NAT.
- Limiti IP v4 e caratteristiche IP v6.
- Header IP v6.
- Ipv6: coesistenza con IP v4. Formato e notazioni IP v6
- Tipi di indirizzi IPv6. Indirizzi link local, Global unicast, prefisso di routing globale, subnet, interfaccia.
- Indirizzi IPv6. Esempi numerici di indirizzi IP v6 e subnet.
- Multicast IPv6, protocolli di routing advertising/solicitation.

- ICMP v.6.

U.D .4. Risoluzione degli indirizzi (CCNA)

- MAC address vs IP address.
- Protocollo ARP: scopo e funzionamento.
- ARP request/reply; arp table.
- Gestione di indirizzi locali vs remoti.
- Problematiche: ARP spoofing. Esame della tabella arp.
- IP v6 neighbour discovery.

U.D .5. Livello trasporto e applicazione (CCNA + libro)

- Protocollo TCP, applicazioni e porte, socket, comando netstat.
- Analisi Three way handshake con Wireshark. Uso delle porte TCP lato client e server. Struttura del segmento TCP, numeri di sequenza e bit di controllo SYN, ACK, FIN.
- Protocollo tcp: uso del sequence e ack number per l'affidabilità. Timeout e ritrasmissione. Controllo del flusso e sliding window. Rilascio della connessione.
- Il protocollo UDP.
- Livello application. Il DNS.
- Livello applicazione: Servizi web ed email; http vs HTTPS, pop3, smtp, imap,DHCP, FTP, SMB.

U.D .6. Elementi generali di sicurezza delle reti (CCNA + Libro)

- Scalabilità e sicurezza di una rete. CIA: Confidentiality, Integrity, Availability.
- Minacce, vulnerabilità, sicurezza fisica.
- Classificazione dei malware: virus, worm, trojan *(svolto in Educazione Civica).*
- Tipi di attacchi: ricognizione, accesso, DoS e dDoS *(svolto in Educazione Civica)*.
- Tecniche per mitigare gli attacchi: backup/restore, NAS, AAA. *"Defense-in-Depth approach"*.
- Personal firewall vs network firewall.
- Difesa perimetrale. DMZ.

U.D .7. Cenni alle tecniche crittografiche per la protezione dei dati *(ancora da terminare alla data odierna, libro + sito web crittologia.eu)*

- Concetti base di crittografia. Crittologia e crittanalisi. Riservatezza, affidabilità e autenticazione. Algoritmo e chiave.
- Principio di Kerchoffs.
- Cifrari a sostituzione, uso di una chiave complessa. Cifrari a trasposizione semplice. Concetto di attacchi brute-force.
- Crittografia simmetrica moderna: DES e 3-DES, AES (solo principio di base e lunghezza delle chiavi, no dettagli specifici sull'implementazione degli algoritmi). Problema dello scambio della chiave.
- Crittografia asimmetrica: concetti e teorie di base, chiavi pubblica e privata, uso nella modalità confidenziale.
- Crittografia asimmetrica in modalità autenticazione. Confronto con simmetrica: numero di chiavi al crescere degli utenti, complessità computazionale.
- Cenni all'algoritmo RSA. Esempi numerici con uso di calcolatrice di windows e simulatore online.
- Firma digitale.
- Crittografia ibrida. Concetto di crittografia End to End.

ATTIVITÀ svolte in LABORATORIO

Sono state svolte diverse applicazioni pratiche in laboratorio con l'uso del simulatore "Cisco PacketTracer" (PT) e, quando possibile, di apparati reali, in accordo con l'Insegnante Tecnico Pratico. Per la comprensione dei protocolli e dei formati degli header sono state svolte attività con lo sniffer "Wireshark".

U.D. LAB 1: Esercitazioni su configurazione di rete, routing e subnetting.

- Analisi di header di pacchetti IP con Wireshark.
- Cisco CCNA1: esercitazioni di ripasso sui comandi iOS per configurazione di base di uno switch e di un router.
- CCNA1: porte e interfacce, configurazione indirizzo IP di uno switch.
- Esercizi di configurazione reti con pt. Test di raggiungibilità e diagnosi di rete con ping e tracert.
- Troubleshooting dei problemi del gateway predefinito.
- Esercitazione di progettazione e configurazione di rete locale con subnetting, 2 switch + router (sia su apparati reali che al simulatore).
- Configurazione di indirizzi IP v6 unicast.
- Pianificazione del Subnetting di rete IP v6, configurazione e analisi IP v6 di host/router.
- Progettazione e configurazione di route statiche; tabelle di routing, sia su host che su router Cisco.
- Comandi netstat -R e route print.
- Analisi del protocollo ARP con Wireshark.
- Comandi e opzioni principali per la arp table (arp -a, -d, -a ind_inet , /?).

U.D. LAB 2: Configurazione di reti, protocolli applicativi e preparazione alla certificazione CCNA1.

- Configurazioni per mettere in sicurezza router e switch Cisco (Device security).
- Configurazione sicurezza e ssh.
- Il comando ping, traceroute e tracert, comandi show, anche in forma estesa.
- Comandi per la cache dns. Comando nslookup.
- Esercitazione PT su DHCP e DNS.
- Configurazione e messa inb sicurezza di una rete locale.
- Troubleshooting e scenari di risoluzione dei problemi.

U.D. LAB 3: Sicurezza e Wireless LAN *(ancora da terminare alla data odierna)*

- Configurazione di ACL.
- Creazione di una rete wireless: configurazione Access Point e gestione chiavi di accesso.
- Cenni sull'utilizzo di un Wireless LAN Controller per la gestione di una rete wireless con diversi Access Point.
- Cenni sull'autenticazione dell'accesso ad una rete wireless attraverso server RADIUS.

CAMPOSAMPIERO, 9 maggio 2024

Firma dei Docenti

_____

_____

Firma dei rappresentanti degli studenti

_____

_____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G ITT

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: INFORMATICA

Prof.ssa BEZZEGATO MARIALUISA

ITP Prof. CARBONE GIUSEPPE

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
La classe è composta da 12 alunni maschi. Alcuni studenti si sono dimostrati diligenti ed impegnati dall'inizio dell'anno scolastico, altri hanno fatto fatica a motivarsi se non in prossimità delle verifiche. Solitamente hanno manifestato nel complesso un comportamento accettabile e si sono dimostrati collaborativi con gli insegnanti durante la lezione nonostante si siano manifestate da parte di molti delle difficoltà di attenzione, impegno e collaborazione durante le lezioni. Per pochi l'impegno si è dimostrato continuo ed efficace, mentre per altri è risultato discontinuo e dispersivo. Alcuni hanno saputo operare in modo autonomo, la maggioranza ha dimostrato qualche difficoltà. Alcuni studenti non hanno dimostrato interesse costante per gli argomenti trattati, ma non sono stati di disturbo durante le lezioni, sono stati comunque continuamente invitati a partecipare attivamente a quanto trattato in classe e in laboratorio. Per alcuni uno studio e impegno intensificati esclusivamente in prossimità delle verifiche hanno comportato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi previsti, giungendo ad un profitto complessivamente sufficiente o appena sufficiente. Per altri questo loro sforzo solo in prossimità delle verifiche non ha permesso di raggiungere un livello sufficiente.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1	
Contenuti	
U.D. 1 - Sistemi informativi e sistemi informatici U.D. 2 - Le basi di dati relazionali U.D. 3 - Modellazione dei dati U.D. 1, 2, 3 - Laboratorio: Analisi, progettazione concettuale, progettazione logica e progettazione fisica del database.	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere le tecniche di memorizzazione degli archivi. Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati.
Abilità	Saper progettare basi di dati Saper utilizzare ambienti software per la gestione delle basi di dati.
Competenze	Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2	

Contenuti	
U.D. 4 - Modello ed algebra relazionale U.D. 5 - Linguaggio SQL U.D. 5 - Laboratorio: comandi DDL, DML, DCL e Query Language del linguaggio SQL per la realizzazione, manipolazione ed interrogazione di database. Utilizzo del DBMS MySQL-MariaDB	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Linguaggi e tecniche per la creazione, l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati.
Abilità	Saper utilizzare ambienti software per la gestione delle basi di dati.
Competenze	Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.
NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3	
Contenuti	
U.D. 6 - Laboratorio: Linguaggio PHP - Sintassi di base, costrutti, funzioni, array. DBMS MySQL-MariaDB ed interfacciamento con applicazioni web-base dinamiche in PHP, ospitate su web server Apache	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo. Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche.
Abilità	Saper utilizzare ambienti software per la gestione delle basi di dati Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati
Competenze	Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale con scopo introduttivo - descrittivo, durante le quali si cercherà di creare un dialogo continuo con la classe, proponendo domande, collegamenti

Risoluzione di alcuni esercizi non banali, mediante una scoperta guidata, facendo così scaturire la lezione dalla discussione (problem solving).

Uso di modalità laboratoriali al PC (per le applicazioni in Access e in MYSQL).

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Due prove di teoria e due pratiche nel primo quadrimestre

Tre prove di teoria (incluse le due simulazioni di seconda prova) e due pratiche nel secondo quadrimestre

Per la verifica si sono utilizzate preferibilmente prove scritte (domande aperte o a risposta multipla e/o esercizi/problemi sugli argomenti teorici proposti) o pratiche (svolgimento di esercizi al calcolatore).

Le verifiche orali sono state riservate, nella seconda parte dell'anno, come preparazione all'esame di stato.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 189 ore con stima delle ore rimanenti fino al termine dell'a.s.

Materiali didattici (Testo adottato, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali utilizzate, orario settimanale di laboratorio, ecc.):

Il testo adottato è Informatica: "Corso di Informatica" per Informatica di Fiorenzo Formichi e Giorgio Meini, ed. Zanichelli.

Sono state messe a disposizione degli studenti oltre agli appunti dei docenti anche dispense tratte dalle lezioni dei Proff. Tiziana Catarci, Andrea Marrella del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - Università Sapienza di Roma e presenti in classroom.

Le lezioni di laboratorio sono state svolte in laboratorio di Informatica, con il supporto dei seguenti software: software di disegno (paint) per la produzione dei modelli E/R, i DBMS Microsoft Access e MySQL-MariaDB per la realizzazione dei database, un editor di testo ed il web server Apache per lo sviluppo di interfacce ed applicazioni web-based nel linguaggio PHP (il DBMS MySQL-MariaDB e il web server Apache inclusi all'interno dell'ambiente di sviluppo XAMPP).

Per le lezioni in laboratorio è stato utilizzato un video proiettore e postazioni collegate in rete, per le attività mediante Didattica a Distanza abbiamo utilizzato la piattaforma Gsuite della scuola.

La disciplina prevede 3 ore di lezione settimanali in laboratorio (su un totale di 6).

Eventuali percorsi CLIL svolti: nessuno

Progetti e percorsi PCTO:

Incontro con il dott. Enrico Zanon (dirig. di KIKO Milano sede di New York) sui temi:

- organizzazione aziendale
- diritto aziendale

- il Curriculum Vitae negli USA, con simulazione di colloquio

Incontro con la prof.ssa Bezzegato Monica sui temi:
- organizzazione aziendale in Cina
- diritto aziendale in Cina
- il Curriculum Vitae in Cina

Attività di recupero

Tempi: Durante l'anno in corso
Metodologie: Recupero mediante esercizi assegnati individualmente

Attività di potenziamento e arricchimento

Sportello help

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, BES, alunni stranieri neo arrivati…)

Nella classe sono presenti alunni con DSA e/o BES per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli.

Valutazione: (criteri utilizzati, griglie di valutazione delle prove di verifica, casi di alunni diversamente abili, DSA, BES , ecc)

La valutazione viene espressa in decimi con una scala di valori da 1 a 10 secondo la corrispondenza tra voti e livelli di competenze acquisiti come esposto nel PTOF di Istituto riportata di seguito. La griglia di valutazione specifica sarà quella adottata dal dipartimento di informatica e sistemi (a cui si rimanda per i dettagli).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE / ORALI / PRATICHE

DIPARTIMENTO di INFORMATICA, SISTEMI E RETI e TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINA INFORMATICA

Cognome e Nome _____ **Classe** _____ **Data** _____

INDICATORI/ DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CONOSCENZE Conoscenza degli aspetti teorici. Conoscenza dei procedimenti operativi.	**4**	Nulle e/o non pertinenti.	1
		Carenti e confuse.	1,5
		Parziali, a volte in modo scorretto.	2
		Superficiali e incerte.	2,5
		Sufficienti.	3
		Complete.	3,5
		Rigorose e approfondite.	4
ABILITÀ Applicazione dei procedimenti risolutivi. Padronanza del calcolo. Chiarezza espositiva e uso del linguaggio specifico.	**3**	Non sa applicare i procedimenti; non è in grado di esporre.	0
		Applica procedimenti in modo non appropriato; si esprime in modo confuso, non coerente e con un linguaggio specifico inadeguato.	0,5
		Applica i procedimenti in modo incerto; Si esprime non sempre in modo corretto e coerente e usa il linguaggio specifico della disciplina in maniera poco precisa.	1
		Applica i procedimenti in situazioni semplici e contesti noti; Si esprime in modo semplice, ma coerente, anche se il linguaggio specifico utilizzato non è del tutto preciso.	1,5
		Applica i procedimenti in situazioni note; Utilizza il linguaggio specifico sostanzialmente in maniera corretta e si esprime con chiarezza.	2
		Applica i procedimenti riuscendo a risolvere esercizi e problemi in modo autonomo; Si esprime in modo preciso ed efficace.	2,5
		Applica i contenuti appresi in situazioni nuove; dimostra padronanza della terminologia specifica ed espone sempre in modo coerente ed appropriato.	3
COMPETENZE Competenze deduttive, logiche, di collegamento, di analisi e rielaborazione personale.	**3**	Assenti	0
		Incoerenti e frammentarie.	0,5
		Incerte e disorganiche.	1
		Schematiche e coerenti.	1,5
		Pertinenti all'interno degli argomenti trattati.	2
		Coerenti e articolate: si orienta con disinvoltura tra i contenuti della disciplina.	2,5
		Articolate, rigorose e originali.	3
		Voto finale = somma punteggio	/10

Camposampiero, 8 maggio 2024

Firma dei Docenti _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali -Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G ITI

Programma svolto - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: INFORMATICA

DOCENTE: Prof.ssa BEZZEGATO MARIALUISA

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: Prof. CARBONE GIUSEPPE

<table>
<tr>
<td>U.D. 1 Sistemi informativi e sistemi informatici:
● Dati e informazione;
● Sistemi informativi e sistemi informatici;
● Il ciclo di vita di un sistema informatico:
● Raccolta delle richieste degli utenti;
● Progettazione concettuale;
● Realizzazione (progettazione logica e fisica).</td>
<td>Libro di testo della classe quinta da pag. A2 a pag. A10

Appunti dalle lezioni</td>
</tr>
<tr>
<td>U.D. 2 Le basi di dati relazionali:
● Diagrammi entità/relazioni:
● Entità;
● Associazioni: 1-1, 1-N, N-N;
● Attributi;
● Chiavi primarie e chiavi esterne;
● Chiavi artificiali;
● Associazioni ternarie;
● Definizione di Primary Key e Foreign Key costituita da più attributi;
● Relazioni ricorsive e molteplicità.</td>
<td rowspan="3">Libro di testo della classe quinta da pag. A33 a pag. A67

Dispense tratte dalle lezioni dei Proff. Tiziana Catarci, Andrea Marrella del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - Università Sapienza di Roma

Appunti dalle lezioni</td>
</tr>
<tr>
<td>U.D. 3 Modellazione dei dati:
● Il modello dei dati relazionale e traduzione nel modello logico;
● Progettazione e normalizzazione di una base di dati relazionale:
● La normalizzazione: prima, seconda e terza forma normale;
● Forma normale di Boyce-Codd (cenni);
● Esempi di normalizzazione;
● Linguaggi per operare su basi di dati relazionali;
● Le transazioni:
● Definizione;
● Le proprietà ACID;
● I comandi START TRANSACTION, ROLLBACK e COMMIT.</td>
</tr>
<tr>
<td>U.D. 1, 2 e 3 - laboratorio:
● Analisi, progettazione concettuale, progettazione logica e progettazione fisica del database.</td>
</tr>
<tr>
<td>U.D. 4 Modello ed algebra relazionale:
● Algebra e operatori relazionali:
● Selezione;
● Proiezione.</td>
<td>Tiziana Catarci, Andrea Marrella del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - Università Sapienza di Roma
Appunti dalle lezioni</td>
</tr>
</table>

U.D. 5 Linguaggio SQL
● Il comando SELECT e l'algebra relazionale (selezione, proiezione e ridenominazione);
● La clausola DISTINCT;
● La congiunzione:
  ● Inner Join;
  ● Outer Join;
  ● Left Join;
  ● Right Join;
  ● Self Join;
● I comandi DDL del linguaggio SQL:
  ● CREATE (table, view, index);
  ● Tipi di dato:
  ▪ I domini predefiniti;
  ▪ I domini definiti dall'utente (creazione, modifica e cancellazione);
  ● DB-schema e Integrità referenziale;
  ● I comandi ALTER, RENAME e DROP;
  ● Check e viste;
  ● Definizione di Primary Key e Foreign Key costituita da più attributi;
● I comandi del Data Manipulation Language (DML) del linguaggio SQL:
  ● INSERT;
  ● UPDATE;
  ● DELETE;
  ● Il comando Order By;
● Operatori Aggregati:
  ● COUNT: sintassi e particolarità (*, DISTINCT, ALL);
  ● SUM, AVG, MAX, MIN;
  ● Interrogazioni con raggruppamento: GROUP BY e la clausola HAVING;
  ● Le condizioni di ricerca (=, <, >, ..., And, Or, Not, Between, Like e In);
  ● Le query nidificate:
  ● Significato;
  ● Utilizzo delle parole chiave ANY, IN, ALL, NOT IN, EXIST, NOT EXIST;
● I comandi per la sicurezza GRANT e REVOKE;
● I trigger:
  ● Cosa sono e come lavorano;
  ● Trigger e transazioni;
● Accesso concorrente ai dati:
  ● Il locking
  ● Le transazioni
	Libro di testo della classe quinta: da pag. A93 a pag. A130
	
	Dispense tratte dalle lezioni dei Proff. Tiziana Catarci, Andrea Marrella del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - Università Sapienza di Roma
	
	Appunti dalle lezioni

U.D. 5 Laboratorio ● Utilizzo del DBMS MySQL-MariaDB (tramite suite software XAMPP): ● Accesso al DBMS MySQL-MariaDB tramite prompt dei comandi; ● Creazione, visualizzazione, modifica e cancellazione utenti; ● Creazione, visualizzazione, gestione e cancellazione di database attraverso i comandi SQL di DDL; ● Creazione, visualizzazione, modifica e cancellazione di tabelle, attraverso i comandi SQL di DDL. Definizione, modifica e rimozione delle caratteristiche dei tipi di dati dei campi contenuti in esse; ● Applicazione e rimozione di vincoli di chiave primaria attraverso i comandi SQL di DDL; ● Applicazione e rimozione di vincoli di integrità referenziale attraverso i comandi SQL di DDL e relativi effetti su record e tabelle; ● Applicazione e rimozione di vincoli di campo e vincoli di record attraverso i comandi SQL di DDL; ● Inserimento, modifica e cancellazione di dati nelle tabelle con i comandi SQL di DML; ● Esecuzione di query di interrogazione con i comandi SQL di DML (Query Language) e congiunzioni attraverso "INNER JOIN". Utilizzo nelle query di interrogazione delle parole chiave "AS", "DISTINCT", "ORDER BY" con "ASC" o "DESC", "IS NULL" o "IS NOT NULL", "LIMIT", degli operatori di confronto "=", "<", ">", "<=", ">=", "AND", "OR", "LIKE", "BETWEEN", "IN", delle funzioni di aggregazione "COUNT", "SUM", "AVG", "MAX", "MIN", dei raggruppamenti con "GROUP BY" ed eventualmente la clausola "HAVING"; ● Comandi SQL di DCL per l'amministrazione dei privilegi degli utenti; ● Comandi SQL per la creazione e l'utilizzo di Transazioni.	
U.D. 6 - Laboratorio: ● Linguaggio PHP: sintassi di base, costrutti, funzioni, array: ● Ripasso delle caratteristiche e fondamenti del linguaggio PHP; ● Utilizzo del DBMS MySQL-MariaDB ed interfacciamento con applicazioni web-base dinamiche in PHP, ospitate su web server Apache (tramite suite software XAMPP): ● Gli array associativi superglobali $_GET, $_POST; inserimento e invio dati al web server da parte dell'utente, attraverso la compilazione di Form HTML; acquisizione e gestione dei dati inseriti dall'utente attraverso Form HTML, effettuata tramite script in PHP, con controllo e segnalazione di eventuali errori commessi in fase di inserimento; ● Accesso al DBMS MySQL-MariaDB, avvalendosi delle funzioni della libreria mysqli del linguaggio PHP; ● Gestione e interrogazione (tramite comandi SQL) di un database in MySQL-MariaDB, avvalendosi delle funzioni della libreria mysqli del linguaggio PHP; ● Esecuzione di Transazioni sul database avvalendosi delle funzioni della libreria mysqli del linguaggio PHP; ● Creazione e gestione di Cookies e Sessioni, con relative funzioni e array superglobali ($_COOKIE e $_SESSION); ● Utilizzo delle sessioni per la gestione dell'autenticazione degli utenti all'interno del sito web (meccanismi di login e logout).	Libro di testo della classe quinta da pag. B2 a pag. B47 e da pag. B87 a pag. B94 Appunti dalle lezioni

Camposampiero, 8 maggio 2024 Firma dei Docenti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali -Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G ITT

Relazione finale del docente - Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. RICCARDO CALORE

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
La classe, formata da 12 allievi, si è dimostrata in generale ben predisposta per le attività attinenti questa materia. Complessivamente gli alunni, si sono dimostrati partecipi al dialogo educativo e bene educati nella relazione con il docente e tra di loro, manifestando un atteggiamento positivo e costruttivo; non si sono rilevati comportamenti aggressivi e/o pericolosi. Gli alunni, hanno imparato a collaborare e a mettersi in gioco, si sono impegnati per raggiungere l'obiettivo proposto e hanno partecipato in modo propositivo alle diverse attività pratiche e teoriche proposte. Dal punto di vista del profitto la maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari (utilizzare tante tabelle quanti sono i nuclei):

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1 • La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	
Contenuti	
Le capacità motorie: coordinative e condizionali	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere la modalità corretta di esecuzione delle varie pratiche motorie
Abilità	Saper compiere i gesti e movimenti in modo corretto e adeguato alla situazione
Competenze	Saper utilizzare in modo consapevole la propria motricità nell' esecuzione delle attività motorie
METODOLOGIE DIDATTICHE	
-Uso metodo globale e analitico -Uso stili induttivo e deduttivo Uso di strategie quali: -la discussione guidata in aula -peer tutoring -il challenge -esercitazioni individuali o di gruppo -utilizzo di risorse Internet -uso videoproiettore	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Numero 1 prova pratica individuale	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2

- Lo sport, le regole e il fair play

Contenuti

-semplici forme di competizione sportiva
-esercizi e giochi propedeutici per l'apprendimento delle varie tecniche sportive
-esercizi specifici individuali, a coppie o a piccoli gruppi per l'apprendimento dei giochi sportivi (con o senza palla)
-forme semplificate di gioco (minori regole e minori giocatori)
-esercizi specifici per le tecniche di squadra
-esercizi specifici per le tecniche individuali
-partite complete e piccoli tornei
-informazioni graduali sui vari regolamenti
-compiti di arbitraggio

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze	-Conoscere gli elementi tecnici e regolamentari di varie discipline sportive -Conoscere i principi fondamentali dell' etica sportiva -Conoscere i ruoli e compiti dei vari soggetti nelle diverse discipline sportive
Abilità	Saper eseguire gli elementi tecnici principali delle discipline sportive Individuali o di gruppo Saper adeguare il proprio comportamento alle richieste tipiche della disciplina sportiva individuale o di gruppo Saper adeguare il proprio comportamento a quello dei compagni per raggiungere la prestazione richiesta
Competenze	Sapersi impegnare in una disciplina sportiva individuale o di gruppo con atteggiamento adeguato Saper collaborare all'interno di un gruppo adottando comportamenti adeguati alle proprie ed altrui possibilità di prestazione

METODOLOGIE DIDATTICHE

-Uso metodo globale e analitico
-Uso stili induttivo e deduttivo
Uso di strategie quali:
-la discussione guidata in aula
-peer tutoring
-il challenge
-esercitazioni individuali o di gruppo
-utilizzo di risorse Internet
-uso videoproiettore

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Numero 2 prove pratiche individuali

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 3 • Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	
Contenuti	
- ideazione, progettazione e realizzazione di attività finalizzate - esercizi di educazione respiratoria	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	- I rischi della sedentarietà - Il movimento come elemento di prevenzione - Il codice comportamentale di primo soccorso
Abilità	-Assumere comportamenti adeguati finalizzati al miglioramento della salute -Applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo -Controllare e rispettare il proprio corpo -Assumere comportamenti idonei alla propria sicurezza e altrui in palestra, a scuola, negli spazi aperti. - Rispettare le regole e i turni che consentano un lavoro sicuro -Utilizzare le corrette procedure in caso di intervento di primo soccorso
Competenze	-Sapersi comportare in modo adeguato rispettando i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti, compreso quello strada -Saper collaborare all'interno di un gruppo adottando comportamenti adeguati alle proprie ed altrui possibilità di prestazione -Saper adeguare il proprio comportamento motorio alle esigenze delle varie tipologie di attività sportiva proposta
METODOLOGIE DIDATTICHE	
-Uso metodo globale e analitico -Uso stili induttivo e deduttivo Uso di strategie quali: -la discussione guidata in aula -peer tutoring -il challenge -esercitazioni individuali o di gruppo -utilizzo di risorse Internet -uso videoproiettore	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 4 • Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola	
Contenuti	
- organizzazione e direzione di una attività di classe tenendo presente i tempi scolastici	
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	- Codice gestuale dell'arbitraggio - Forme organizzative di competizioni
Abilità	-Svolgere compiti di giuria ed arbitraggio -Osservare,rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva
Competenze	-Saper svolgere compiti di direzione ed organizzazione dell'attività sportiva
METODOLOGIE DIDATTICHE	
-Uso metodo globale e analitico -Uso stili induttivo e deduttivo Uso di strategie quali: -la discussione guidata in aula -peer tutoring -il challenge -esercitazioni individuali o di gruppo -utilizzo di risorse Internet -uso videoproiettore	
NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	
Numero 1 prova pratica di gruppo	

Materiali didattici: Palestra "geodetico", video youtube.

Progetti e percorsi PCTO: 2 ore PCTO sicurezza

Valutazione:

I risultati delle verifiche, di qualunque tipologia, hanno normalmente la stessa valenza nella determinazione della proposta di voto, salvo indicazione diversa comunicata dal docente.
I progressi nell'acquisizione di abilità motorie, sono stati valutati nel corso di ogni lezione tramite l'osservazione diretta.
Nella valutazione conclusiva si terrà conto anche del livello di partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo e del progresso rispetto alla situazione iniziale di ogni allievo.
Il giudizio terrà conto della realtà di ogni singolo alunno in riferimento al livello di partenza.
Saranno perciò tenuti in considerazione l'impegno, l'interesse dimostrato per le attività svolte, la partecipazione, le eventuali difficoltà dimostrate ed i progressi registrati, il rendimento complessivo ed il comportamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRATICA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

	Conoscenze	Competenze	Abilità	Interesse
1 - 2	Ha schemi motori di base elementari	Non riesce a valutare e mettere in pratica neppure le azioni motorie più semplici	Non è provvisto di abilità motorie	Ha rifiuto verso la materia
3 - 4	Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.	Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.	E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.	E' del tutto disinteressato
5	Si esprime motoriamente in modo improprio e non memorizza in maniera corretta il linguaggio tecnico-sportivo.	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche guidato commette molti errori nell'impostare il proprio schema di azione.	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa. Comprende in modo frammentario regole e tecniche	Dimostra un interesse parziale.
6	Memorizza, seleziona, utilizza modalità esecutive, anche se in maniera superficiale.	Sa valutare ed applicare in modo sufficiente ed autonomo le sequenze motorie.	Coglie il significato di regole e tecniche in maniera sufficiente relazionandosi nello spazio e nel tempo.	E'sufficientemente interessato.
7 - 8	Sa spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive dimostrando una buona adattabilità alle sequenze motorie. Ha appreso la terminologia tecnico-sportiva.	Sa adattarsi a situazioni motorie che cambiano, assumendo più ruoli e affrontando in maniera corretta nuovi impegni.	Sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere e memorizzare in maniera corretta regole e tecniche. Ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive	Si dimostra particolarmente interessato e segue con attenzione.
9 - 10	Sa in maniera approfondita ed autonoma memorizzare selezionare ed utilizzare con corretto linguaggio tecnico – sportivo le modalità esecutive delle azioni motorie.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta criticamente e con sicurezza nuovi problemi ricercando con creatività soluzioni alternative.	Conduce con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria progettando in modo autonomo e rapido le soluzioni tecnico-tattiche più adatte alla situazione.	Si dimostra particolarmente interessato e apporta contributi personali alla lezione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEORIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO	PUNTI
Prova in bianco	*In bianco o evidentemente manomessa*		➢ *1*
Prova fuori traccia	*Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna*		➢ *2*
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti:	In modo gravemente lacunoso In modo generico, con lacune e scorrettezze In modo approssimativo e con alcune imprecisioni **In modo essenziale e complessivamente corretto** In modo completo ed esauriente In modo approfondito e dettagliato.	➢ 3 ➢ 4 ➢ 5 ➢ **6** ➢ 7 ➢ 8
Competenze linguistiche e/o specifiche (**correttezza formale, uso del lessico specifico)**	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico	In modo gravemente scorretto tale da impedirne la comprensione / in modo scorretto In modo scorretto / con una terminologia impropria **In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile** in modo semplice ma corretto In modo per lo più appropriato In modo chiaro, corretto e appropriato	➢ 2 ➢ 2,5 ➢ **3** ➢ 3,5 ➢ 4 ➢ 4,5 5

		In modo chiaro, corretto, scorrevole e con ricchezza lessicale / in modo completo e preciso	

capacità	- di sintesi - logiche - di rielaborazione	Nessi logici assenti, sintesi impropria, nessuna rielaborazione personale	➢ 0
		Nessi logici appena accennati, sintesi incompleta, scarsa rielaborazione	➢ 0,5
		Nessi logici esplicitati in modo semplice, sintesi non del tutto esauriente, rielaborazione meccanica	➢ **1**
		nessi logici appropriati e sviluppati, sintesi efficace, rielaborazione con scarso senso critico	➢ 1,5
		coerenza logica, sintesi efficace e appropriata, rielaborazione critica e personale	➢ 2
			...../15

Camposampiero, 02/05/2024 Firma del Docente

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	**2023- 2024**
Classe	**5^ G ITT**
Disciplina	**Scienze Motorie e Sportive**
Docente	**Prof. Riccardo Calore**

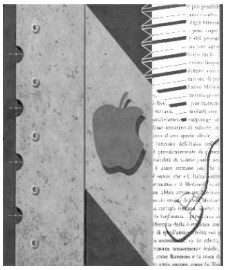
Testi adottati	Nessun testo adottato	**Totale n° ore 50**

Modulo/percorso formativo	Periodo	Ore dedicate allo sviluppo dell'argomento/ modulo
Percorso formativo: - Formazione e sicurezza in palestra: uscite di emergenza, prevenzione infortuni, ubicazione estintori e DAE, comportamento da tenere in caso di incendi, terremoti e alluvioni	Setttembre	2 ore
Modulo n°1 Le capacità motorie: coordinative e condizionali. Sviluppo delle capacità motorie con l'utilizzo della palla secondo le coordinate per l'educazione fisica 11. Corsa libera e corsa mediante strutture prestabilite. Andature di corsa preatletiche.	Settembre-Ottobre	6 ore
Modulo n°2 Ultimate Frisbee. Regole del gioco. Fondamentali: impugnatura, lanci e prese da fermi e in corsa. Strategie di gioco: le finte contro laterali, i tagli a "L". Partite 5 contro 5.	Ottobre - Novembre	6 ore
Modulo n°3 La ginnastica antalgica e gli esercizi di prevenzione, core stability, mobilità del rachide. Tecniche di respirazione.	Ottobre - Novembre	6 ore
Modulo n°4 Giochi collaborativi con l'utilizzo di piccoli attrezzi	Dicembre	6 ore
Modulo n°5 Calcio a 5. Regole del gioco. Fondamentali: passaggio, ricezione, tiro. Ruoli, tattica difensiva e offensiva.	Dicembre- Aprile	6 ore
Modulo n°5 Direzione ed organizzazione dell'attività motoria e sportiva	Gennaio-Marzo	12 ore

Modulo n°6 Pickleball: principali regole del gioco, fondamentali tecnici:il servizio, la risposta di dritto e rovescio, la volèe, lo smash.	Aprile - Maggio	6 ore

Camposampiero, 2 maggio 2024 Il docente

I Rappresentanti di classe 1 _____ 2 _____



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *"NEWTON-PERTINI"*

Liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica, Informatica, Chimica, Materiali e Biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – 049.9303425
c.f. 92127840285 – e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it – www.newtonpertini.edu.it

Relazione finale del docente – Anno Scolastico 2023-2024
Disciplina: Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

Classe: 5G ITI
Prof. Girolametto Paolo

Descrizione della classe alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di comportamento, conoscenze, competenze, abilità
Il gruppo classe è formato da 9 alunni che si avvalgono dell'I.R.C. Buona parte di essi ha dimostrato interesse verso le attività proposte e partecipato attivamente al dialogo educativo mentre alcuni vi hanno preso parte solo se sollecitati. In generale il livello di conoscenze, competenze e abilità raggiunte è buono. Il comportamento si è dimostrato sempre corretto e rispettoso.

Nuclei di apprendimento fondamentali disciplinari:

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 1	
Contenuti	L'agire della persona umana.
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Riconoscere la persona umana fra le novità tecnico scientifiche e le ricorrenti domande di senso. Riconoscere il percorso dell'uomo e la ricerca della verità: nella filosofia, nella scienza e nella fede.
Abilità	Riflettere sul progetto di vita, partendo da una conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini.
Competenze	Confrontare la morale cristiana con le altre concezioni di vita in vista di una propria scelta.

NUCLEO DI APPRENDIMENTO 2	
Contenuti	Scelte etiche: approfondimento sui Diritti umani, l'etica ambientale, l'etica politica, l'etica sociale, la morale sessuale…
Obiettivi di apprendimento	
Conoscenze	Conoscere la posizione della Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo e la sua dottrina sociale: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica. Conoscere le principali caratteristiche dell'etica economica, ambientale e dell'informazione.
Abilità	Cogliere il contributo della Chiesa alla vita della società, della cultura e della storia italiana, europea e dell'umanità. Confrontare la proposta cristiana con le scelte personali e sociali presenti nel tempo. Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie.
Competenze	Confrontare il proprio cammino di maturazione tra convinzioni personali e comportamenti di vita con i valori della società e del Cristianesimo e quelli di altre religioni e sistemi di significato presenti nella società.

METODOLOGIE DIDATTICHE
Lezione frontale; lettura e commento di testi scolastici (di I.R.C.) o articoli di giornale; visione e ascolto di materiale audio/video; tecniche di dinamica di gruppo;

lavoro di gruppo;
brainstorming;
discussione;
mappa concettuale;
uso della LIM e della piattaforma Google Suite istituzionale.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA
Partecipazione attiva durante le lezioni; recupero dei punti principali della lezione precedente; produzione di elaborati digitali (es.: PowerPoint); esposizione orale su temi concordati (individuali, di coppia o di gruppo); prove di verifica sommativa per la valutazione delle conoscenze, con risposta aperta o chiusa; Risposte alle domande assegnate; verifica del quaderno. Sono previste almeno due valutazioni nel I periodo e tre nel II periodo. Il "+" e il "-" saranno indicativi di atteggiamenti costruttivi o non consoni durante la lezione.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 30

Materiali didattici: lezione con supporto della LIM per visione di filmati e PowerPoint, materiale condiviso tramite la piattaforma Classroom, articoli di giornale e altro materiale fornito dall'insegnante.
Testo adottato: SOLINAS L., *La vita davanti a noi*, SEI – Torino, 2018.

Eventuali percorsi CLIL svolti: la disciplina non prevede percorsi CLIL.

Progetti e percorsi PCTO: la disciplina non prevede percorsi PCTO.

Attività di recupero: in itinere.

Attività di potenziamento e arricchimento: /

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali: /

Valutazione: si allega la griglia di valutazione delle prove di verifica.

LIVELLI DI VALUTAZIONE	INDICATORI
OTTIMO Voto: 10	• Coglie gli elementi espliciti ed impliciti e ne fa una descrizione puntuale. • Analizza i dati e si pone domande pertinenti per sottoporli a critica costruttiva. • Comprende e analizza i bisogni reali e formula possibili soluzioni. • Ipotizza e ricerca le risorse utili per soddisfare la domanda. • Prevede situazioni conseguenti ad alcune azioni complesse. • Individua e pianifica possibili modifiche per migliorare la situazione osservata.
DISTINTO Voto: 9	• Coglie gli elementi espliciti ed impliciti e li descrive. • Registra i dati seguendo criteri diversi. • Comprende e analizza i bisogni reali. • Ricerca le risorse utili per soddisfare la domanda. • Opera una scelta consapevole delle azioni da porre in essere.
BUONO Voto: 8	• Coglie gli elementi espliciti e li descrive. • Analizza i dati e si pone domande pertinenti. • Riconosce il Focus e lo scopo. • Comprende i bisogni reali e ipotizza semplici soluzioni. • Ricerca possibili risorse per soddisfare la domanda. • Formula ipotesi a partire dal proprio vissuto. • Prevede situazioni conseguenti e semplici. • Individua fattori utili per migliorare la situazione osservata. • Seleziona alcune azioni per la realizzazione del progetto.

DISCRETO Voto: 7	• Organizza i dati classificandoli seguendo un solo criterio. • Comprende i bisogni reali. • Ricerca possibili risorse per soddisfare la domanda. • Formula ipotesi a partire dal proprio vissuto. • Organizza i dati classificandoli seguendo le indicazioni dell'insegnante. • Analizza i dati e formula semplici domande. • Formula un'ipotesi a partire dal vissuto.
SUFFICIENTE Voto: 6	• Coglie alcuni elementi espliciti e li descrive con approssimazione. • Analizza i dati e formula semplici domande non sempre pertinenti. • Comprende i bisogni reali ma fatica a trovare soluzioni. • Ricerca possibili risorse con la guida dell'insegnante. • Formula un'ipotesi a partire dal vissuto. • Comprende che si può modificare la situazione osservata. • Opera una scelta delle azioni da adottare con la guida dell'insegnante. • Coglie e descrive un solo elemento.
INSUFFICIENTE Voto: 5	• Fatica a identificare il messaggio di un testo o di una situazione da analizzare. • Fatica a comprendere e accogliere le ipotesi formulate. • Fatica a comprendere e accogliere le previsioni formulate. • Fatica a comprendere e accogliere le modifiche formulate. • Fatica a comprendere e accogliere le scelte operate da altri.

I giudizi di valutazione alla fine del primo e del secondo periodo sono i seguenti:

- Non sufficiente: non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.
- Sufficiente: ha raggiunto gli obiettivi minimi, mostra un interesse alterno, partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.
- Discreto: ha una conoscenza sufficiente dei contenuti; dimostra un discreto interesse per la materia; partecipa alle lezioni in modo non sempre attivo.
- Buono: ha una conoscenza più che sufficiente dei contenuti, dimostra interesse per la materia; partecipa al dialogo educativo.
- Distinto: ha una conoscenza precisa dei contenuti e fa uso di un linguaggio appropriato; dimostra interesse per la materia e partecipa attivamente al dialogo educativo.
- Ottimo: affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente e in maniera propositiva al dialogo educativo.

Camposampiero, _____

Firma del Docente _____

PROGRAMMA FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2023/2024

Classe 5 G ITI

Docente Prof. Girolametto Paolo

Materia: Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

Unità didattica / modulo (nome e contenuti)	Tempi (periodo e ore)
I diritti umani. - Questione etica e morale sui diritti umani. L'art. 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Il rapporto annuale di Amnesty International. - Julian Assange. Visione del film "Il quinto potere".	Settembre / novembre – 6 Novembre / gennaio – 4
Etica ambientale. - Lo sviluppo critico e sostenibile: il ruolo del produttore, del rivenditore e del consumatore da un punto di vista etico. Ricerca di alcuni "marchi etici".	Gennaio / febbraio – 4
Etica sociale. - La Dottrina sociale della Chiesa: bene comune, dignità della persona umana, solidarietà e sussidiarietà. Lettura dell'articolo: "«Pubblica felicità». Che cos'è davvero il Bene comune che va visto e salvato" di L. Bruni, tratto da "Avvenire" del 31.05.2018. - La finanza etica: come gestire il denaro? Le figure di A.P. Giannini e M. Yunus, il microcredito e Banca Etica. - Il lavoro: condanna o realizzazione? Riflessione a partire dall'intervista a papa Francesco pubblicata su "Il Sole 24 Ore" del 07.09.2018. - La democrazia. ***	Gennaio – 2 Marzo – 1,5 Aprile – 2 Maggio – 4
Altri approfondimenti. - Riflessione sugli scontri tra Israele e Palestina. - Riflessione a partire dalla lettura dell'articolo: "Via libera del Senato alla riduzione del controllo sull'export di armi" del 22.02.2024.	Ottobre – 1 Marzo – 1
Ore utilizzate per altre attività: - Attività di accoglienza e presentazione del programma. - Alunni in Viaggio di Istruzione o assenti. - Conclusione delle prove INVALSI - Simulazione II prova d'esame. - Saluto finale. ***	Settembre – 1 Novembre – 1 Marzo – 0,5 Marzo – 1 Giugno – 1

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: 30

***: Attività che verrà completata/svolta dopo la redazione del Documento del Consiglio di Classe.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *" NEWTON-PERTINI "*

Liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Liceo Scientifico Sportivo – Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale – Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica , Informatica, Chimica, materiali e biotecnologie
Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing-Sistemi Informativi Aziendali – Turismo
Istituto Professionale Industria ed Artigianato per il Made in Italy

Via Puccini, 27 – 35012 Camposampiero (Padova) – tel. 049.5791003 – tel. 049.9303425 - fax 049.9303429
c.f. 92127840285 - e-mail: pdis01400q@istruzione.it – pdis01400q@pec.istruzione.it - www.newtonpertini.edu.it

Classe 5G ITT

Relazione finale del docente 2023-2024

Disciplina: Educazione Civica

Prof. Roberto Lattanzi (referente)

Descrizione della classe
Gli alunni hanno partecipato con sufficiente attenzione alle varie attività proposte dai vari docenti nell'ambito del curricolo di Educazione Civica. Tutti raggiungono risultati almeno discreti, la maggior parte raggiunge risultati buoni o anche ottimi.

Curricolo di Educazione Civica:

ATTIVITÀ/PROGETTI	ORE	DISCIPLINE COINVOLTE	VALUTAZIONE
Assemblea con elezione rappresentanti	2	Docenti in orario	No
Elezione della consulta e dei rappresentanti d'istituto degli studenti	1	Docente in orario	no
Cybercrimes and cyber security Social networks and dangers (vamping, sexting, phishing), e-safety, Internet addiction (Prima parte)	5	Inglese	Si
Analisi del rapporto che lega i concetti di legalità e democrazia.	3	italiano	sì
Il conflitto tra Israele e Palestina	1	storia	no
Essere in grado di immaginare il futuro: conoscenza dei possibili percorsi personali e di studio.	2	Italiano/storia	no
La crisi climatica	1	Italiano/storia	no
Incontro di presentazione del progetto "Salviamo una vita" sull'uso del defibrillatore.	1	Docenti in orario	no
Incontro di presentazione del progetto per la tipizzazione tenuto dai volontari ADMO	1	Docenti in orario	no
Giornata della Memoria: spettacolo THE HABER_IMMERWAHR FILE – Scienza e nazionalismo nel dramma di Fritz Haber, presso il Teatro Ferrari.(com. 138)	2	Docenti in orario	no
Giornata del ricordo: i fatti, la memoria. Dibattito	1	Storia	no
Giornata del ricordo: spettacolo ""Dalla strage di Vergarolla al treno della Vergogna: dopo la sofferenza una nuova vita" presso il teatro Ferrari	3	Docenti in orario	no
Crisi economiche del nostro tempo	2	Italiano/storia	no
Prevenzione andrologica (Fondazione Foresta)	2	Docenti in orario	No
Sport e politica: i mondiali in Qatar	2	Scienze motorie	No
Sicurezza informatica- Hacker e cracker, tipologie di attacco.	2	Sistemi e Reti	si
Normativa ISO, miglioramento continuo	3	GPOI	si
Scegliere tra pagamento in contanti o a rate di un bene	2	Matematica	si
	TOTALE ORE:	**36**	

Metodologie didattiche utilizzate nell'insegnamento dell'Educazione Civica: Lezioni frontali, Project-work, conferenze, uscite didattiche, cooperative-learning, visione di documentari, partecipazione a conferenze.

Materiali didattici utilizzati (attrezzature, spazi biblioteca tecnologia audiovisive e/o multimediali utilizzate, ecc.): testo della Costituzione italiana, slides e materiali forniti dai docenti, materiali online. Spazi e strumenti: aule, LIM e videoproiettore.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate: prove scritte, orali, preparazione di elaborati e presentazioni multimediali da esporre in classe.
Valutazione e risultati di apprendimento: le valutazioni sono state assegnate tenendo conto della griglia di valutazione elaborata e approvata a livello di istituto, riportata di seguito in allegato

CLASSI QUINTE

COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	VOTO
Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostrare rispetto ed empatia, comprendere punti di vista diversi ed essere disponibili al dialogo Saper perseguire il benessere fisico, psicologico, morale e sociale, anche evitando le dipendenze	Interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, con i pari e con gli adulti. Agire in modo autonomo e responsabile Adottare uno stile di vita sano e corretto Essere in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, sociali, politici, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	AVANZATO: Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Riconosce e persegue il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	10-9
		INTERMEDIO: Interagisce in modo partecipativo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. Riconosce il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	8-7
		BASE: Ha qualche difficoltà di collaborazione nel gruppo. Se guidato gestisce la conflittualità in modo adeguato. Riconosce, solo se guidato, il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	6
		NON RAGGIUNTO: Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. Ha difficoltà a riconoscere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	5-4
Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica e scolastica Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla conoscenza di sé e degli altri e sul reciproco riconoscimento Conoscere le basi e la logica del diritto civile e/o economico	Essere consapevoli, mediante esperienza personale e approfondimento di contenuti, della necessità delle regole, alla base della convivenza civile, pacifica e solidale Saper adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la convivenza civile, la tutela e il rispetto delle persone Essere in grado di comprendere il valore della vita democratica e scolastica	AVANZATO: Riconosce, rispetta e comprende le regole scolastiche e non scolastiche. Riflette e argomenta sulle situazioni problematiche che hanno fatto evolvere il diritto.	10-9
		INTERMEDIO: Riconosce, rispetta le regole scolastiche e non scolastiche. Partecipa al confronto sulle situazioni problematiche che hanno fatto evolvere il diritto.	8-7
		BASE: Conosce le regole scolastiche e non scolastiche. Riflette in modo guidato sulle situazioni problematiche che hanno fatto evolvere il diritto.	6
		NON RAGGIUNTO: Non sempre riconosce e rispetta le regole scolastiche e non scolastiche. Ha difficoltà a riflettere.	5-4
Tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico Essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana Rispettare e valorizzare i beni del patrimonio artistico	Saper rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità Essere consapevoli dell'importanza di preservare le risorse e di riciclare i rifiuti, all'interno di un modello di economia circolare Saper approfondire temi scientifici dai risvolti etici mantenendo un approccio privo di pregiudizi Saper valorizzare i beni che costituiscono il patrimonio artistico	AVANZATO: Riconosce gli ecosistemi presenti sulla Terra. È in grado di confrontare i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana. Valorizza i beni del patrimonio artistico.	10-9
		INTERMEDIO: Riconosce gli ecosistemi presenti sulla Terra. Conosce i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana. Riconosce il valore dei beni del patrimonio artistico.	8-7
		BASE: Non sempre è in grado di riconoscere i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana. Se guidato riconosce il valore dei beni del patrimonio artistico.	6
		NON RAGGIUNTO: Fa fatica a confrontare i risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana. Dimostra incertezze nel riconoscere il valore dei beni del patrimonio artistico.	5-4
Utilizzare consapevolmente strumenti informatici del web Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto Saper interagire in modo consapevole e rispettoso, tanto in presenza quanto nei social	Conoscere e saper utilizzare in modo corretto ed efficace il web Conoscere ed essere in grado di scegliere i siti attendibili per una adeguata ricerca Saper rispettare la netiquette e conoscere i rischi del web	AVANZATO: Riconosce le risorse e i rischi del web e gli elementi che individuano notizie e siti poco attendibili, sceglie quelli coerenti per una adeguata ricerca. Sa tutelare la propria sicurezza dei dati.	10-9
		INTERMEDIO: Ricorre alle risorse del web attivando alcune attenzioni sulla attendibilità dei siti e sulla sicurezza dei dati.	8-7
		BASE: Ricorre alle risorse del web senza avere sempre chiari i rischi e i limiti di attendibilità. Se guidato, sa tutelare la propria sicurezza dei dati.	6
		NON RAGGIUNTO: Non è in grado di riconoscere le risorse e i rischi del web, per sé e per gli altri.	5-4

Camposampiero, 9 maggio 2024 Firma del/della Docente referente: Roberto Lattanzi.

PARTE TERZA

Tracce delle simulazioni di prove scritte e relative griglie di valutazione

1. Simulazioni di prima prova

IIS Newton-Pertini di Camposampiero (PD)

Simulazione della prima prova d'esame

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei,* in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra Ancora
riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre Quasi
volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero. Invano,
perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della tua
casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta già del tuo
canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili. Così tu
rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza fine,
terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma nulla
rimane fra noi della tua lontana sorella, Della fanciulla
d'Olanda murata fra quattro mura Che pure scrisse la sua
giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito. Nulla rimane
della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli, Vittima
sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi custodi
segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo. Prima di
premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza '*Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della '*bambina di Pompei'* e quelle della '*fanciulla d'Olanda'* e della '*scolara di Hiroshima"*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

IIS Newton-Pertini di Camposampiero (PD)

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità,* in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»,* Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.
La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.
Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'C*ome nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

IIS Newton-Pertini di Camposampiero (PD)

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.
Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. […] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.
Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.
Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. […]
Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani […] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione
Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

IIS Newton-Pertini di Camposampiero (PD)

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile,* in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]
Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.
Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare'* della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

IIS Newton-Pertini di Camposampiero (PD)

Produzione
Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone,* La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).
La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.
Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.
Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.
Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]
L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]
Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti[1].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

[1] Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta,** *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

IIS Newton-Pertini di Camposampiero (PD)

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità,* in *Il 75° anniversario della Costituzione,* "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne […]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale […] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.
Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IIS Newton-Pertini di Camposampiero (PD)

Simulazione della prima prova d'esame

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spiccicare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

PROPOSTA A2

Camillo Sbarbaro, **Talora nell'arsura della vita**, dalla raccolta *Pianissimo* (1914).

Talora nell'arsura della vita

Talora nell'arsura della via
un canto di cicale mi sorprende.
E subito ecco m'empie la visione
di campagne prostrate nella luce…
E stupisco che ancora al mondo sian
gli alberi e l'acque,
tutte le cose buone della terra
che bastavano un giorno a smemorarmi…

Con questo stupor sciocco l'ubriaco
riceve in viso l'aria della notte.

Ma poi che sento l'anima aderire
ad ogni pietra della città sorda
com'albero con tutte le radici,
sorrido a me indicibilmente e come
per uno sforzo d'ali i gomiti alzo…

La poesia di Camillo Sbarbaro (Santa Margherita Ligure, 1888-Savona, 1967), composta nel maggio del 1913, esprime sentimenti di indifferenza e "aridità" che ricordano in parte i crepuscolari, in parte la tradizione poetica ligure che tende a ridurre all'essenziale la rappresentazione della realtà. «Spaesato e stupefatto Sbarbaro passa tra gli uomini che non comprende, tra la vita che lo sopravanza e gli sfugge», dirà di lui Eugenio Montale.

Comprensione e Analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo.
2. Spiega il valore metaforico di espressioni come l'*arsura della via* (v. 1), il *canto di cicale* (v. 2), la *città sorda* (v. 12).
3. Quale caratterizzazione dello spazio naturale e cittadino propone il poeta?
4. Nel testo si concentrano riferimenti all'esperienza presente, alla memoria del passato e alla proiezione verso il futuro. Riconosci nel testo gli elementi riconducibili a queste tre dimensioni temporali e caratterizza il rapporto che il poeta ha con ciascuna di esse.
5. Spiega il significato della breve strofa centrale (vv. 9-10): quale analogia coglie fra sé e *l'ubriaco*? cosa genera lo stupore dei due uomini? A che cosa si rapporta *l'aria*

della notte nell'esperienza del poeta?

6. Spiega le due similitudini presenti nella terza strofa (*com'albero con tutte le radici* al v. 13 e *come / per uno sforzo d'ali i gomiti alzo* del v. 15): osserva come sono costruite anche con riferimento all'aspetto formale, chiarisci il loro significato e approfondisci la loro relazione.
7. Analizza i seguenti aspetti e sviluppali in una risposta unitaria:
   - quale connotazione dà alla poesia l'uso dell'avverbio *Talora* all'inizio del testo? (v. 1)
   - quale significato assume l'anafora della congiunzione *E* al v. 3 e al v. 5?
   - quale significato assume il *Ma* del v. 11 nello sviluppo complessivo del testo: a che cosa si contrappone e che cosa introduce questa congiunzione avversativa?
   - quale significato assume, secondo te, l'uso ripetuto dei puntini di sospensione (v. 4, v. 8, v. 15)?

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, sviluppa il tema del male di vivere nella poesia del primo Novecento, esplorando il modo in cui viene rappresentata, le sue ragioni di essere, le soluzioni formali e sostanziali che i poeti mettono in campo. In alternativa puoi dare alla tua riflessione un carattere più generale, sviluppando il tema della fatica di vivere, delle sue ragioni e delle compensazioni o delle vie di fuga che l'uomo può trovare per contenerla o superarla.

IIS Newton-Pertini di Camposampiero (PD)

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy,* Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. […]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni […] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. […]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. […] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti (*"lodatori del tempo passato*")*, ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas (*"affetto e devozione*")* verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea,* Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

---

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.
[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).
[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.
[4] *Corti e palagi:* cortili e palazzi.
[5] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.
La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.
Eugenio Borgna, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.
Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?
Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Anno scolastico 2023/24

Simulazione prima prova

Studente: ……..…… Classe: …….. Data: ……..….**Tipologia A**

TIPOLOGIA A INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentate in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						

TIPOLOGIA A INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma della rielaborazione)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Assente.	Erroneo ed incompleto.	Impreciso e parziale.	Basilare.	Preciso ed esatto.	Completo ed esauriente.
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non ha compreso il senso del testo.	Non riesce ad individuare i concetti chiave né gli snodi tematici.	Identifica solo in parte le informazioni presenti nel testo e non le interpreta correttamente.	Identifica il significato complessivo, anche a dispetto di lievi fraintendimenti.	Comprende in modo adeguato il testo e gli snodi tematici.	Comprensione completa, puntuale e pertinente dei concetti presenti nel testo.
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	L'analisi risulta errata.	L'analisi risulta appena abbozzata e mancano spunti di riflessione sulla forma.	L'analisi risulta confusa ed è presente qualche riferimento all'aspetto formale del testo.	L'analisi individua i valori formali nelle linee essenziali e ci sono alcuni elementi di riflessione sulle strutture.	Uso consapevole ed articolato degli strumenti di analisi formale.	Possesso sicuro ed uso rigoroso degli strumenti di analisi.
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Interpretazione assente.	Trattazione erronea e priva di apporti personali.	Trattazione limitata e con apporti minimi o errati.	Trattazione adeguata e con alcuni riferimenti personali.	Trattazione completa, con valutazioni e riferimenti personali.	Trattazione ricca, personale, critica.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: ……..... /100 - Punteggio complessivo in ventesimi: ……../20

Valutazione (ex DM 1095 del 21/11/2019): ……/20

Anno scolastico 2023/24

Simulazione prima prova

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.
Nelle caselle superiori al punteggio 6 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Studente: …… Classe: ……. Data: ……..……. **Tipologia B**

TIPOLOGIA B INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentate in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						

TIPOLOGIA B INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Interpretazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (primo blocco)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Fraintende il significato del testo.	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi ed i meccanismi argomentativi.	Individua in modo parziale ed impreciso la tesi e i meccanismi argomentativi.	Individua la tesi e i principali meccanismi dell'argomentazione.	Individua la tesi e i meccanismi argomentativi in modo preciso ed abbastanza puntuale.	Mostra piena e puntuale consapevolezza dei meccanismi argomentativi e delle strategie adottate.
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (secondo blocco)	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Manca una tesi.	La tesi proposta risulta abbozzata e con contraddizioni.	È presente una tesi confusa e sostenuta parzialmente.	Sono chiaramente individuabili tesi e argomenti, tra loro collegati in forma essenziale.	L'argomentazione si sviluppa in forma chiara e organica.	L'argomentazione è chiara, completa ed efficace.
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione (secondo blocco)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Riferimenti assenti.	Riferimenti scarsi, inadeguati e poco pertinenti.	Riferimenti non sempre corretti, imprecisi, limitati e superficiali.	Riferimenti complessivamente corretti.	Riferimenti corretti, adeguati e puntuali.	Riferimenti ampi, efficaci ed originali.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: ……..... /100 - Punteggio complessivo in ventesimi: ……../20

Valutazione (ex DM 1095 del 21/11/2019): ……/20

Anno scolastico 2023/24

Simulazione prima prova

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.
Nelle caselle superiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

Studente: …… Classe: ……. Data: ……..……. **Tipologia C**

TIPOLOGIA C INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (livello/punteggio – MAX 60 PUNTI)					
1.a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Non rispetta la consegna.	Si discosta dalla consegna in maniera significativa senza alcun sviluppo.	Le idee appaiono abbozzate e presentate in forma schematica ed incomplete.	L'ideazione è essenziale, i contenuti presentati in modo basilare.	L'ideazione è adeguata, la presentazione risulta efficace.	Il testo è efficace, le idee appaiono ben collegate e approfondite.
1.b Coesione e coerenza testuale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il testo non è né coerente né coeso.	Il testo appare confuso e privo di ordine logico.	Il testo è poco organico, ripetitivo e frammentario.	La struttura è semplice e lineare, possono essere presenti lievi incongruenze.	Il testo è articolato e coerente.	Il testo è costruito in modo ben articolato ed equilibrato.
2.a Ricchezza e padronanza lessicale	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Il lessico è inappropriato.	Lessico è povero e dà luogo a frequenti fraintendimenti.	Lessico generico, spesso impreciso.	Lessico basilare.	Lessico appropriato e preciso.	Lessico specifico, vario ed efficace.
2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Errori tali da compromettere la comprensione del testo.	Errori gravi e diffusi.	Alcuni errori gravi e diffusi.	Alcuni errori; punteggiatura accettabile.	La lingua risulta complessivamente corretta, la sintassi articolata.	La lingua, la sintassi e la punteggiatura appaiono corrette ed efficaci.
3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	La trattazione è del tutto priva di riferimenti.	Scarsa ed imprecisa conoscenza dell'argomento.	Parziale conoscenza dell'argomento con imprecisioni.	Sufficiente conoscenza dell'argomento, è presente qualche riferimento.	Adeguate conoscenze, riferimenti ben delineati.	Numerose conoscenze e riferimenti, presentati in maniera precisa.
3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Trattazione del tutto priva di apporti personali.	Trattazione con scarsi e confusi apporti personali.	Trattazione con moderati apporti, non sempre pertinenti.	Presenza di qualche giudizio critico, e valutazioni personali pertinenti	Trattazione con taglio critico adeguato.	Taglio critico acuto, originale.
PUNTEGGIO IND. GENERALI						

TIPOLOGIA C INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)					
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e della paragrafazione	1	2 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	Assente.	Erroneo ed incompleto.	Impreciso e parziale.	Basilare.	Preciso ed esatto.	Completo ed esauriente.
2. Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione (incipit, corpo, conclusione)	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Assente.	Manca un nucleo tematico e l'esposizione risulta non lineare e confusa.	Un nucleo tematico è abbozzato e l'esposizione risulta disordinata, frammentaria e non del tutto coerente.	Lo sviluppo risulta complessivamente ordinato, con un nucleo centrale.	L'esposizione risulta chiara, lineare e convincente.	L'esposizione è logicamente rigorosa, efficace ed originale.
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2 - 4	5 - 8	9	10 - 12	13 - 15
	Riferimenti assenti.	Riferimenti scarsi, inadeguati e poco pertinenti.	Riferimenti non sempre corretti, imprecisi, limitati e superficiali.	Riferimenti complessivamente corretti.	Riferimenti corretti, adeguati e puntuali.	Riferimenti ampi, efficaci ed originali.
PUNTEGGIO IND. SPECIFICI						

Punteggio complessivo: ……..... /100 - Punteggio complessivo in ventesimi: ……../20

Valutazione (ex DM 1095 del 21/11/2019): ……/20

Nelle caselle inferiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più alto tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più basso; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio inferiore dell'intervallo definito.
Nelle caselle superiori al punteggio 6 o 9 la selezione di un solo descrittore all'interno della casella determina il punteggio più basso tra quelli dell'intervallo definito, mentre la selezione di più descrittori determina un punteggio via via più alto; la selezione di tutti i descrittori nella casella determina il punteggio superiore dell'intervallo definito.

2. Simulazioni di seconda prova

I.I.S.S. "NEWTON-PERTINI" - ITT Classi 5A-5D-5G

Data 26/03/2024

SIMULAZIONE DI
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA
Tema di: INFORMATICA e SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a <u>due</u> quesiti a scelta tra quelli proposti.

PRIMA PARTE

La società *Alpha Engineering* (nel seguito AE) dispone di personale tecnico qualificato per la manutenzione e taratura periodica di impianti per la distribuzione del gas dislocati sul tutto il territorio nazionale.
I clienti di AE sono aziende di servizio locali, ciascuna delle quali gestisce centinaia o migliaia di impianti di distribuzione localizzati sia in ambito urbano che rurale. Ogni azienda di servizio identifica gli impianti di distribuzione del gas con un codice univoco e per ogni impianto sono noti la denominazione, l'indirizzo e le coordinate geografiche, oltre che il dispositivo elettronico di controllo, che può eventualmente essere sostituito nel tempo, la cui tipologia è vincolata a un elenco aggiornabile di controllori classificati per marca e modello.
Ogni impianto è inoltre dotato di uno o più trasduttori di misura caratterizzati dai valori minimi e massimo misurabili, dal tipo di grandezza fisica misurata (temperatura o pressione) e dal valore di riferimento della grandezza per una corretta taratura.
Il personale tecnico di AE interviene sugli impianti su segnalazione dei clienti in caso di guasto, oppure in modo pianificato per gli interventi di manutenzione periodica, di sostituzione del dispositivo elettronico di controllo o di taratura dei trasduttori.
AE è organizzata con una sede centrale e più sedi territoriali, ciascuna delle quali fa da riferimento per una regione o per un gruppo di regioni (in modo da distribuire in maniera abbastanza uniforme la gestione degli interventi sugli impianti). Ogni tecnico di AE fa riferimento ad una sede territoriale ma può essere chiamato ad intervenire su qualunque impianto (ad esempio uno di una regione limitrofa che si trova a breve distanza).
Il personale amministrativo della sede centrale di AE pianifica gli interventi del personale tecnico determinando per ciascuno per ogni giorno l'impianto, la data e la tipologia (guasto, manutenzione, taratura di uno o più trasduttori) dell'intervento da eseguire. Le sedi territoriali sono costituite da piccoli uffici dove lavora un numero molto limitato di addetti amministrativi (al limite anche uno solo) con il solo scopo di fare da punto di riferimento a livello locale per clienti e personale tecnico (es: raccolta/rilascio di documenti, materiali da/per gli interventi, buste paga etc.).
AE intende realizzare un sistema informatico di supporto agli interventi del personale tecnico sugli impianti da realizzarsi in modo che il personale impieghi un tablet dotato di una APP, o un computer portatile con un browser, mediante il quale accede ad un sito web, su cui è in grado di visualizzare gli interventi che deve eseguire e la localizzazione su mappa degli impianti su cui deve intervenire; la APP, o l'interfaccia web, deve permettere al personale di registrare i seguenti dati relativi all'esecuzione di un intervento (per gli interventi di taratura i dati devono essere riferiti allo specifico trasduttore):

- data/ora di inizio e di fine dell'intervento;
- esito dell'intervento espresso mediante una nota di testo.

È richiesto che il personale amministrativo possa effettuare la pianificazione degli interventi previa autenticazione mediante credenziali.
Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica ed informatica necessaria a realizzare il sistema richiesto nel suo complesso, dettagliando:

a) l'infrastruttura di comunicazione, in termini di caratteristiche dei collegamenti, dei dispositivi e dei protocolli, che permette di trasferire le informazioni dalla sede centrale di AE ai tablet del personale tecnico e viceversa;

b) le caratteristiche generali dei componenti hardware e software dei tablet in dotazione al personale tecnico e di tutte le dotazioni hardware e software presso le sedi di AE;

c) il progetto della rete, incluso l'eventuale piano di indirizzamento, i servizi/protocolli presenti, spiegando la presenza e il ruolo di eventuali server per la raccolta dati e per l'offerta dei servizi informativi; si sviluppino e si discutano eventuali alternative.

2. il progetto della base di dati per la gestione delle informazioni relative agli impianti e agli interventi pianificati ed eseguiti: in particolare si richiede il modello concettuale, il corrispondente modello logico e la definizione in linguaggio SQL di un segmento significativo del progetto realizzato.

3. il progetto e la codifica, con idonei linguaggi lato client (HTML, CSS, javascript), e, lato server (PHP), di una (o più) funzionalità, a scelta, tra quelle illustrate nella realtà di riferimento.

SECONDA PARTE

<u>Il candidato risponda obbligatoriamente al primo quesito</u> (scegliendo se rispondere al punto a o b), poi svolga un quesito a scelta tra gli altri tre a disposizione.

I. Si risponda a **UNO SOLO** dei due quesiti:

a. Descrivere le principali fasi di realizzazione di un progetto: concezione, definizione, realizzazione e chiusura.
b. Descrivere come viene articolato lo sviluppo di un business plan.

II. Descrivere il concetto di *vincolo di integrità* in un database relazionale, descrivendone poi i differenti tipi. In seguito, relativamente al database progettato nella prima parte, si individui, e si descriva, un esempio concreto di *integrità referenziale*, discutendo il problema che sorgerebbe, qualora questa non fosse presente.

III. Illustrare e discutere la tecnica del subnetting IPv4. Confrontare con la soluzione adottata, per lo stesso scopo, dal protocollo IPv6. Infine, data la rete 150.10.0.0/16, calcolare la subnet-mask necessaria per ottenere almeno 60 subnet, tutte della stessa dimensione e con il massimo numero possibile di host. Calcolare il numero di host disponibili per ogni sottorete.

IV. Con riferimento alla gestione di dati condivisi, si spieghi quali sono i costrutti software per la gestione delle aree di memoria condivisa spiegandone le differenze. Il candidato faccia riferimento a linguaggi di programmazione utilizzati per l'implementazione di thread per argomentare quanto proposto.

I.I.S.S. "NEWTON-PERTINI" - ITT Classi 5A-5D-5G

Data 08/05/2024

SIMULAZIONE DI
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA
Tema di: INFORMATICA e SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a <u>due</u> quesiti tra quelli proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La società di gestione delle autostrade in collaborazione con l'autorità governativa preposta intende sperimentare a livello nazionale un progetto *smart-road* finalizzato a rendere più sicuro e sostenibile il traffico autostradale di persone e merci. A questo scopo sono individuati alcuni tratti autostradali sperimentali distribuiti in tutte le regioni nei quali a intervalli di un chilometro l'uno dall'altro sono installati *smart-gate* costituiti da:

- maxi-schermi per la visualizzazione dinamica della segnaletica (limiti di velocità, chiusura di corsie, ecc.) e di informazioni (percorsi preferenziali, deviazioni obbligatorie, condizioni meteorologiche inclusa la visibilità e relative alle condizioni del fondo stradale, ecc.);
- telecamere per il monitoraggio e il controllo del traffico anche attraverso il riconoscimento delle tipologie e delle targhe dei veicoli;
- sensori per la rilevazione delle condizioni meteorologiche, della visibilità, delle condizioni del fondo stradale e dei livelli di inquinamento acustico e dell'aria.

Gli *smart-gate* elaborano localmente alcune informazioni e sono abilitati a impostare autonomamente la segnaletica e le informazioni visualizzate sui maxi-schermi e sono connessi a un centro di controllo del tratto autostradale sperimentale dove un operatore umano ha la possibilità di monitorare i dati acquisiti dalle telecamere e dai sensori e di integrare o modificare la segnaletica e/o le informazioni visualizzate. Tutti i centri di controllo sono interconnessi in una rete nazionale che consente di distribuire dati di traffico o relativi a eventuali interruzioni utilizzabili per la visualizzazione da parte degli *smart-gate* di informazioni relative ai percorsi preferenziali per le varie direzioni. Allo scopo di analizzare a posteriori con tecniche di *data-analysis* il progetto *smart-road*, tutti i dati acquisiti e trasmessi e le segnaletiche e le informazioni visualizzate sono memorizzate in un database nazionale che deve anche consentire a un'APP, specificatamente sviluppata e liberamente utilizzabile dai guidatori, di verificare in tempo reale la segnaletica e le informazioni visualizzate da ogni *smart-gate* della rete autostradale.
Uno degli scopi del progetto *smart-road* consiste nel facilitare l'impiego di veicoli elettrici per lunghi tragitti sulla rete autostradale: a questo scopo le stazioni di ricarica presenti sono interconnesse alla rete nazionale del progetto per rendere disponibili in tempo reale lo stato dei punti di ricarica disponibili e di consentirne la prenotazione sulla base dell'orario di arrivo e della durata stimata per l'operazione.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria a realizzare il progetto *smart-road* dettagliando:
   a. l'architettura della rete e le caratteristiche dei sistemi di elaborazione e di comunicazione impiegati nei vari nodi (*smart-gate*, centro di controllo, livello nazionale) motivandone la scelta della tipologia e della collocazione;
   b. le tecnologie e le modalità di comunicazione tra i nodi della rete e tra i dispositivi presenti all'interno dei singoli nodi.

2. La configurazione dei dispositivi di rete presenti nei vari nodi della stessa con riferimento a un opportuno piano di indirizzamento.

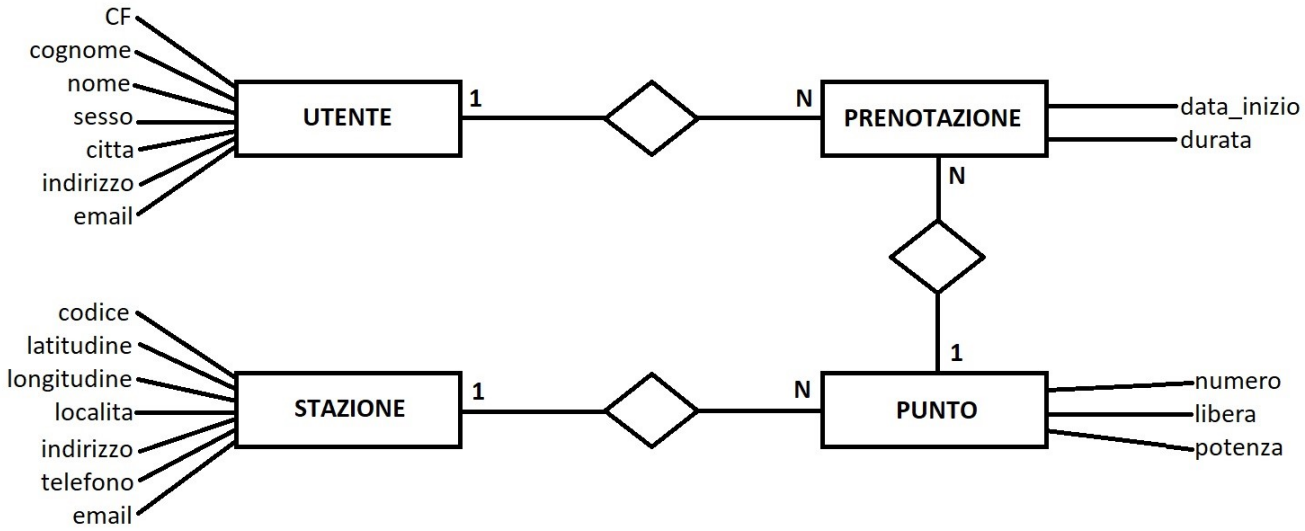
3. Le tecnologie e le soluzioni idonee a garantire sia la continuità di servizio che la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica e informatica progettata.

SECONDA PARTE

<u>Il candidato risponda obbligatoriamente al primo quesito</u>, poi svolga un quesito a scelta tra gli altri tre a disposizione.

I. **[obbligatorio]** Con riferimento allo schema concettuale e logico illustrato in figura, relativo ad una porzione del database del progetto *smart-road*, funzionale alla gestione della prenotazione dei punti di ricarica da parte degli utenti, si creino le seguenti query SQL:

<u>MODELLO CONCETTUALE</u>



<u>MODELLO LOGICO</u>

UTENTI (**<u>CF</u>**, cognome, nome, sesso, citta, indirizzo, email)

STAZIONI (**<u>codice</u>**, latitudine, longitudine, localita, indirizzo, telefono, email)

PUNTI (**<u>stazione_codice, numero</u>**, libera, potenza)

dove *stazione_codice* è FK su STAZIONI con il campo *codice*

PRENOTAZIONI (**<u>utente_CF, stazione_codice, punto_numero, data_inizio</u>**, durata)

dove *utente_CF* è FK su UTENTI con il campo *CF*

dove *stazione_codice*, *punti* è FK su PUNTI con i campi *stazione_codice*, *numero*

a. Selezionare nome, cognome e codice fiscale di tutti gli utenti di sesso femminile (F) ordinati per cognome e nome.

b. Relativamente agli utenti che prenotano una ricarica presso una stazione, selezionare nome e cognome, data di inizio ricarica e località della stazione di ricarica.

c. Relativamente alle ricariche prenotate: produrre un elenco nel quale, per ogni stazione, in ordine decrescente, compare il totale dei minuti di ricarica prenotati, il codice della stazione e la località nella quale essa è situata.

d. Relativamente agli utenti che prenotano una ricarica: visualizzare nome, cognome e durata relativi all'utente che ha prenotato la ricarica di maggior durata.

e. Relativamente alle ricariche prenotate: visualizzare il codice della stazione con il totale delle durate, di ricarica, più alto.

II. Il protocollo client/server HTTP per l'implementazione di servizi web destinati all'interazione in sistemi distribuiti. Descrivere le caratteristiche fondamentali del protocollo evidenziandone le differenze nel tempo. IL candidato illustri come avviene lo scambio di messaggi in modalità multiclient con connessione TCP facendo anche riferimento ai linguaggi di programmazione utilizzati.

III. Con riferimento al progetto sperimentale smart-road presentato nella prima parte realizzare una possibile WBS dell'intervento suddividendo in varie fasi la realizzazione dello stesso, ordinandole in ordine temporale con eventuali

dipendenze. Proporre un numero di risorse da allocare sul progetto, suggerendo una suddivisione dei ruoli in funzione ai profili scelti.

IV. La sicurezza di una rete e dei sistemi che la compongono è al giorno d'oggi sempre più importante. Spiegare cosa si intende per sicurezza di un sistema e quali sono le proprietà che vanno garantite e preservate. Il candidato descriva i tipi di minacce e di attacchi ad un sistema o a una rete che conosce.

Indicatore	Descrittore	Punti (/20)	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	*Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste*	**0**	__/ **4**
	Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste	**1**	
	Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste *Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste*	**2**	
	Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete *Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste*	**3**	
	Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite *Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste*	**4**	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	*Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti*	**0**	__/ **6**
	Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	**1**	
	Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	**2**	
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretti	**3**	
	Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti *Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti*	**4**	
	Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti *Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti* *Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti*	**5**	
	Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	**6**	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti	**1**	__/ **6**
	Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente	**2**	
	Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti	**3**	
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente	**4**	
	Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti	**5**	
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti	**6**	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti Non collega logicamente le informazioni	**0**	__/ **4**
	Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente	**1**	
	Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente Non sempre collega logicamente le informazioni Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze	**2**	
	Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni Collega logicamente le informazioni quasi sempre Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre	**3**	
	Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti Collega sempre logicamente le informazioni Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente	**4**	
	Totale	___/ **20**	

Camposampiero, _____

Firma dei docenti del Consiglio di Classe

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

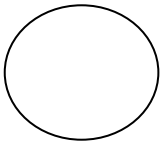
_____ _____

_____ _____

_____ _____

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa Chiara Tonello

_____



Timbro